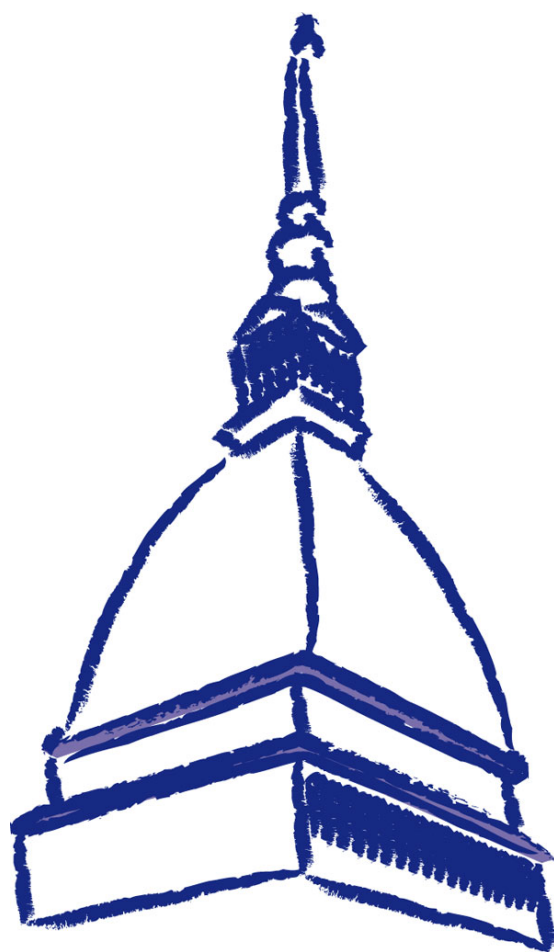




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

IL BILANCIO DI ATENEO

Esercizio- 2014



Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

INDICE

Introduzione

Il Bilancio Unico: struttura e regole di gestione

1. GESTIONE DI COMPETENZA	8
1.1 ENTRATE.....	8
1.1.1 Entrate proprie	11
1.1.2 Altre Entrate.....	16
1.1.3 Antrate da Trasferimenti.....	16
1.1.4 Alienazione beni e riscossione crediti.....	19
1.1.5 Entrate derivanti da accensione prestiti.....	19
1.1.6 Analisi per Centro di Responsabilità.....	20
1.2 SPESE.....	21
1.2.1 Analisi generale.....	22
1.2.2 Titolo I – Risorse Umane.....	24
1.2.3 Titolo II – Spese di funzionamento.....	27
1.2.4 Titolo III - Interventi a favore di studenti.....	28
1.2.5 Titolo IV – Oneri finanziari e tributari.....	29
1.2.6 Titolo V - Altre spese correnti.....	29
1.2.7 Titolo VI - Trasferimenti.....	30
1.2.8 Titolo VII - Aquisizione di beni durevoli e partite finanziarie.....	31
2. GESTIONE DEI RESIDUI	32
2.1 RESIDUI ATTIVI.....	32
2.2 RESIDUI PASSIVI	35
3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	37
3.1 FONDO DI CASSA.....	37
3.2 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	39
4. SITUAZIONE PATRIMONIALE	40
5. INDICI DEI FLUSSI FINANZIARI	42
6. VINCOLI NORMATIVI	43
6.1. IL FABBISOGNO	43
6.1. IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	44

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

ALLEGATI:	52
A) FONDO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO M.I.U.R.	52
B) CONVENZIONE UNIVERSITA' DI TORINO – COMPAGNIA DI SAN PAOLO	56
C) NORMATIVA DI RIFERIMENTO	58
D) INDICATORI	60
E) PROSPETTO PREVISTO DALLA LEGGE 89/2014 ARTICOLO 41	63

Introduzione

Il bilancio di Ateneo relativo all'esercizio 2014 rappresenta l'ultima chiusura in regime di contabilità finanziaria: infatti, l'Università degli studi di Torino ha adottato a partire dal 1.1.2015 il sistema di contabilità economico patrimoniale, completando così la riforma della gestione contabile prevista dalla legge 240/2010 bilancio¹.

Ancora per quest'anno il quadro informativo continua ad essere quello proprio della contabilità finanziaria con la sola integrazione del prospetto previsto dalla legge 89/2014 in merito agli importi delle fatture pagate oltre termine.

Il bilancio consuntivo si compone di un rendiconto unico in contabilità finanziaria e della situazione patrimoniale, redatti secondo le forme e i contenuti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e nel rispetto della normativa vigente. Tali documenti espongono i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Università.

La gestione finanziaria svolta dall'Università nell'esercizio finanziario 2014 risulta dalla gestione di competenza e dei residui e dalla situazione amministrativa che evidenzia i risultati complessivamente raggiunti. La gestione patrimoniale trova evidenza nella situazione patrimoniale, di cui al punto 4.

La relazione che accompagna il bilancio di esercizio da conto degli aspetti finanziari e patrimoniali della gestione evidenziando i fatti che li hanno originati.

Si sottolinea in particolare che l'analisi commentata sarà focalizzata sugli aspetti contabili considerati a livello di Ateneo (es: FFO, Spese del Personale, entrate contributive etc.) e non di singola struttura (dipartimento, centro etc.). A chiusura della parte dedicata alle ENTRATE e alla GESTIONE DEI RESIDUI si riportano delle tabelle con il dettaglio per struttura. Per ulteriori approfondimenti si rinvia agli atti approvati dai rispettivi organi dei centri autonomi nella cui responsabilità rientrano le operazioni che hanno generato i movimenti contabili i cui esiti entrano nel bilancio di esercizio dell'Ateneo.

Il Bilancio Unico: struttura e regole di gestione

Il bilancio unico di Ateneo è articolato in 54 centri di responsabilità di I livello dotati di autonomia di gestione. Tale autonomia di gestione deriva da disposizioni statutarie e/o da specifiche delibere di Consiglio di amministrazione. Nello specifico sono riconosciuti poteri autonomi di gestione a:

¹ Già a partire dal 1.1.2013 l'Ateneo ha adottato il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per Centri di responsabilità di I livello dotati di autonomia di gestione. Tale decisione è stata assunta con delibera del Consiglio di 2/2012/VI/1 del 5/03/2012

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Direzioni dell'Amministrazione Centrale;
- Dipartimenti;
- Strutture didattiche speciali (articolo 34 statuto di Ateneo);
- Scuola di Medicina (ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto di Ateneo);
- Centri di didattica, ricerca e servizi (diversi dai Dipartimenti, individuati con delibera di Consiglio di Amministrazione).

Sotto il profilo delle regole, il bilancio è stato gestito sulla base di quanto previsto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in quanto applicabile, e dalle disposizioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.14/2012/V/1 del 20 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni. Si riportano di seguito le principali regole transitorie, definite nelle more della revisione del citato regolamento:

- 1) *in relazione all'applicazione del nuovo modello organizzativo e all'adozione del sistema di bilancio unico, onde consentire alle strutture di didattica e di ricerca riconosciute come centri di responsabilità di primo livello di essere operative dal punto amministrativo e contabile a partire dal 1/1/2013, e nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (RAFC), il termine Centro di Gestione autonoma sia da sostituire con Centro di Responsabilità di primo livello e che le funzioni attualmente svolte dal Segretario amministrativo, compatibili con il bilancio unico, siano svolte dal Responsabile dei servizi amministrativi e contabili (RAC);*
- 2) *tutti i Centri di Responsabilità di primo livello di didattica e di ricerca mantengono l'autonomia di gestione e la competenza a deliberare sugli atti negoziali attivi e passivi nell'ambito delle rispettive previsioni di bilancio approvate dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito dagli artt. 80, 81, 82, 83 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;*
- 3) *Per quanto riguarda le variazioni di bilancio è prevista l'approvazione del Consiglio di amministrazione nei seguenti casi:*
 - *variazioni di bilancio che riguardano i Centri di responsabilità dell'Amministrazione Centrale*
 - *variazioni di bilancio dei centri di didattica, ricerca e servizio che coinvolgono i Centri di responsabilità dell'amministrazione centrale*
 - *variazioni di bilancio dei centri di didattica, ricerca e servizio derivanti dall'acquisizione di risorse destinate alla copertura di costi del personale di qualsiasi tipologia.*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Nell'ambito delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio di amministrazione per ciascun Centro di Responsabilità di didattica, ricerca e servizi, l'approvazione delle variazioni è di competenza del Consiglio della struttura, e ne è data comunicazione trimestrale al Consiglio di Amministrazione;

- 4) *ciascun Centro di Responsabilità di primo livello assume la responsabilità di una puntuale programmazione dei flussi degli incassi e dei pagamenti amministrati al fine di consentire alla Direzione competente per il bilancio e la contabilità la corretta gestione dei flussi di cassa complessiva;*
- 5) *ciascun Centro di Responsabilità di primo livello assume la responsabilità di una puntuale riscossione dei crediti e di un puntuale pagamento dei debiti per le entrate e le spese amministrare dal proprio CDR;*
- 6) *è mantenuto un sistema di firma abbinata degli ordinativi di incasso e di pagamento e tale firma è apposta:*
 - *per i centri di responsabilità dirigenziali: dal Dirigente competente [omissis] e dal Responsabile della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria;*
 - *per i Centri di Responsabilità di primo livello della didattica, ricerca e servizi: dal Direttore e dal Responsabile dei servizi amministrativi e contabili.*

A tali disposizioni se ne sono aggiunte altre (in particolare per quanto attiene il rispetto delle disposizioni di contenimento di spesa pubblica). Sono state inoltre fornite indicazioni di carattere operativo che hanno accompagnato la gestione e le operazioni di chiusura di ciascun centro di responsabilità di I livello di didattica, ricerca e servizi.

Di seguito si riporta la tabella contenente l'elenco di tutti i centri di didattica, ricerca e servizi gestiti nel bilancio unico con l'indicazione della data degli atti di approvazione delle operazioni di chiusura che hanno portato alla determinazione dei risultati che entrano a comporre le voci di questo bilancio.

La Direzione Bilancio, contabilità e tesoreria ha provveduto a raccogliere e a tenere agli atti le deliberazioni assunte da ciascun centro, verificandone la completezza sotto il profilo formale e tecnico contabile.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Struttura	Denominazione	Data approvazione chiusura 2014
Centro	CIRSDE	24-mar-15
Centro	AGROINNOVA	28-apr-15
Centro	MBC	13-apr-15
Centro	DENTAL SCHOOL	30-mar-15
Centro	CISI	19-mar-15
Centro	CLA ex CLIFU	10-apr-15
Centro	CIS - Centro di igiene e sicurezza	26-mar-15
Centro	ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	30-mar-15
Centro	CIFIS *	24-apr-15
Centro	SUISM	15-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE	13-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO CHIMICA	14-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	31-mar-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	13-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	01-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO FISICA	18-mar-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	02-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO INFORMATICA	10-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	26-mar-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO MANAGEMENT	15-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	17-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE	23-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	24-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	21-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	15-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	29-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	24-mar-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	20-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	27-mar-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	15-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	23-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	17-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	22-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	27-apr-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO STUDI STORICI	31-mar-15
Dipartimento	DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	26-mar-15
Scuola	SCUOLA DI MEDICINA	26-mar-15
Struttura did spec	SSST Scuola di studi superiori	20-mar-15
Struttura did spec	SUISS Scuola in scienze strategiche	29-apr-15
Struttura did spec	OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO E AZIENDA ZOOTECNICA	24-apr-15
Struttura did spec	SUSCOR Conservazione beni culturali Venaria	01-apr-15
Struttura did spec	SCUOLA PER LE PROFESSIONI LEGALI	20-mar-15

* la data si riferisce alla nota a firma del Direttore in merito alla quantificazione dell'avanzo in vista dell'incontro del Comitato Interateneo.

1. GESTIONE DI COMPETENZA

1.1 ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate dell'esercizio 2014 nella tabella che segue vengono evidenziate sia le differenze tra previsioni iniziali e finali (variazioni) che le maggiori/minori entrate.

Tabella 1 – Entrate Ateneo 2014

Entrate/Titoli	Previsioni iniziali	Variazioni previsioni	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Accertamenti	Maggiori/minori entrate
	a	b	c=a+b	d=b/a	e	f=e-c
ENTRATE PROPRIE	187.271.109,16	17.866.072,73	205.137.181,89	9,54%	163.580.011,78	-41.557.170,11
ALTRE ENTRATE	5.369.802,81	1.148.971,42	6.518.774,23	21,40%	7.351.549,63	832.775,40
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	299.403.273,14	19.879.155,70	319.282.428,84	6,64%	320.024.255,53	741.826,69
ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	11.871.357,00	0,00	11.871.357,00	0,00%	41.136,77	-11.830.220,23
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
Totale al netto delle Partite di Giro	503.915.542,11	38.894.199,85	542.809.741,96	7,72%	490.996.953,71	51.812.788,25
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	195.001.125,17	3.458.551,87	198.459.677,04	1,77%	170.208.108,22	-28.251.568,82
AVANZO	191.662.865,52	111.191.474,77	302.854.340,29	58,01%	-	-
TOTALE ATENEO	890.579.532,80	153.544.226,49	1.044.123.759,29	17,24%	661.205.061,93	-80.064.357,07

Lo scostamento percentuale complessivo (7,72%) delle previsioni definitive 2014 al netto delle partite di giro rispetto a quelle iniziali è determinato da variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui si indicano i maggiori importi.

Entrate proprie: evidenziano uno scostamento pari a 17,8 milioni di euro (9,54%), determinato principalmente da variazioni in aumento dei capitoli relativi alle tasse e contributi studenti per ca. 4,6 milioni, delle entrate da Unione Europea (ca. 1,5 milioni) per progetti di ricerca, per borse di studio e per funzionamento e per altri 4,3 milioni dall'aumento delle previsioni legate alle convenzioni legate all'attività c/terzi.

Altre entrate: evidenziano uno scostamento pari a ca. 1 milione di euro (27,40%), determinato per 0,2 milioni da variazioni in aumento delle entrate legate alle restituzioni da parte degli studenti di Borse Erasmus e di recuperi da compagnie assicurative per rimborsi danni, 0,65 da variazioni in aumento per recuperi e rimborsi emolumenti al personale.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Entrate da trasferimenti: evidenziano uno scostamento pari a 19,8 milioni di euro (6,64%), determinato da variazioni in aumento dei **trasferimenti correnti** per 6,4 milioni di euro in parte correlate alle assegnazioni ministeriali legate al fondo finanziamento ordinario per € 2.946,453,20 e in parte correlate al contributo della Regione Piemonte per il finanziamento del Master in Apprendistato, Master in Processi Aziendali e Sistemi informativi e Master in Product and Process Management II edizione per 1.430.057,23 euro.

Per quanto riguarda invece le variazioni che hanno interessato i **trasferimenti per investimenti** da Stato e da altri soggetti si sono evidenziate complessivamente variazioni in aumento pari a 13,11 milioni di euro per lo più relative a trasferimenti per la ricerca, qui di seguito le più significative:

- 195.335,60 euro trasferimenti dal Ministero degli interni e dal Ministero degli Esteri per progetti di ricerca gestiti dal dip.to di Culture Politica e Società e dal dip.to di Studi Storici;
- 142.171,12 euro relativi alla somma accreditata dal MIUR relativa al 5 per mille, sulla dichiarazione dei redditi 2012. La quota è stata trasferita alla Fondazione Ricerca e Talenti come previsto dalla convenzione sottoscritta con la Fondazione stessa;
- ca. 2,4 milioni di euro legati ai trasferimenti dall'unione Europea per progetti di ricerca gestiti dai dipartimenti;
- ca. 3,3 milioni dalla Regione Piemonte relativi a finanziamenti per la ricerca nell'ambito dei Poli di Innovazione per euro 830.976,92; l'assegnazione di 4 progetti relativi al Bando Regionale per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale di applicazioni integrate e innovative in ambito Internet of Data per euro 475.529,93; trasferimenti per progetti di ricerca gestiti dai Cdr di I livello di didattica, ricerca e servizi per ca. 1,8 milioni di euro
- 2,2 milioni di euro trasferimenti da VARI soggetti privati per la ricerca gestiti dai Cdr di I livello di didattica, ricerca e servizi.

Passando ora ad un'analisi dello scostamento dell'accertato rispetto alla previsione si può inoltre constatare come nel totale del titolo delle **entrate proprie** si è verificato nel complesso uno scostamento negativo degli accertamenti rispetto alle previsioni di ca. 41 milioni di euro dovuto principalmente a due fattori: il mancato accertamento di quanto previsto relativamente all'accordo di programma con il MIUR per l'edilizia (29 mln di euro) e il minore accertamento di 6,49 mln di euro legato alle convenzioni per la ricerca con l'Unione Europea (progetti di ricerca dei CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per quanto riguarda il titolo delle **altre entrate** lo scostamento positivo degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive è complessivamente pari ad euro 832.775,09 per lo più dovuti ai recuperi assicurativi non previsti.

Il titolo delle **entrate da trasferimenti** nella categoria relativa ai **trasferimenti correnti** evidenzia uno scostamento positivo di ca 11 mln di euro; si riporta di seguito le principali poste:

- 5.336.829,66 euro relativi al fondo di finanziamento ordinario (quota base, quota perequativa e una tantum);
- 355.208,00 euro si riferiscono al maggior accertamento relativo all'assegnazione del MIUR per la Formazione Post Lauream, sempre all'interno dell'assegnazione fondo di finanziamento ordinario 2014;
- 274.881,00 euro maggiori accertamenti per Trasferimenti da MIUR per altri finanziamenti;
- 5.007.200,00 euro maggiori accertamenti relativi ai trasferimenti correnti da Stato - Fondi piani di sviluppo legati alla programmazione triennale;
- 2.632.436,50 euro maggiori accertamenti legati alle assegnazioni nell'ambito del cosiddetto fondo giovani (legge 170/2003) il cui stanziamento a livello di sistema è stato definito all'interno del decreto del FFO 2014 mentre le assegnazioni con gli importi per le distinte azioni previste sono state effettuate successivamente con DM 976 del 29.12.2014;
- nell'ambito invece dei trasferimenti relativi ai contratti di formazione specialistica si sono registrati minori accertamenti pari ad euro 2.010.596,43

Il volume complessivo delle entrate accertate in conto competenza nell'esercizio 2014, al netto delle partite di giro, ammonta a 490 milioni di euro, in leggero aumento (3,13%) rispetto al volume accertato nel 2013 (476 milioni di euro).

Tabella 2 – Andamento entrate Ateneo triennio 2012/2014

Entrate Ateneo – Titoli (accertamenti di competenza al netto delle partite di giro)	2012	% su totale	2013	% su totale	2014	% su totale
ENTRTE PROPRIE	158.970.372,89	33,17%	156.949.167,05	32,97%	163.580.011,78	33,3%
ALTRE ENTRATE	5.741.596,59	1,20%	7.924.927,70	1,66%	7.351.549,63	1,5%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	310.886.834,52	64,87%	311.133.496,19	65,35%	320.024.255,53	65,2%
ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	124.223,75	0,03%	96.018,08	0,02%	41.136,77	0,01%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	3.522.794,80	0,74%	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	479.245.822,55		476.103.609,02		490.996.953,71	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La composizione (con riferimento agli accertamenti di competenza) e il confronto con i due anni precedenti confermano la netta prevalenza dei trasferimenti (il 65,2% nel 2014, in leggerissimo aumento rispetto al 2013) seguiti dalle entrate proprie (33 % nel 2014 in leggero aumento rispetto al 2013).

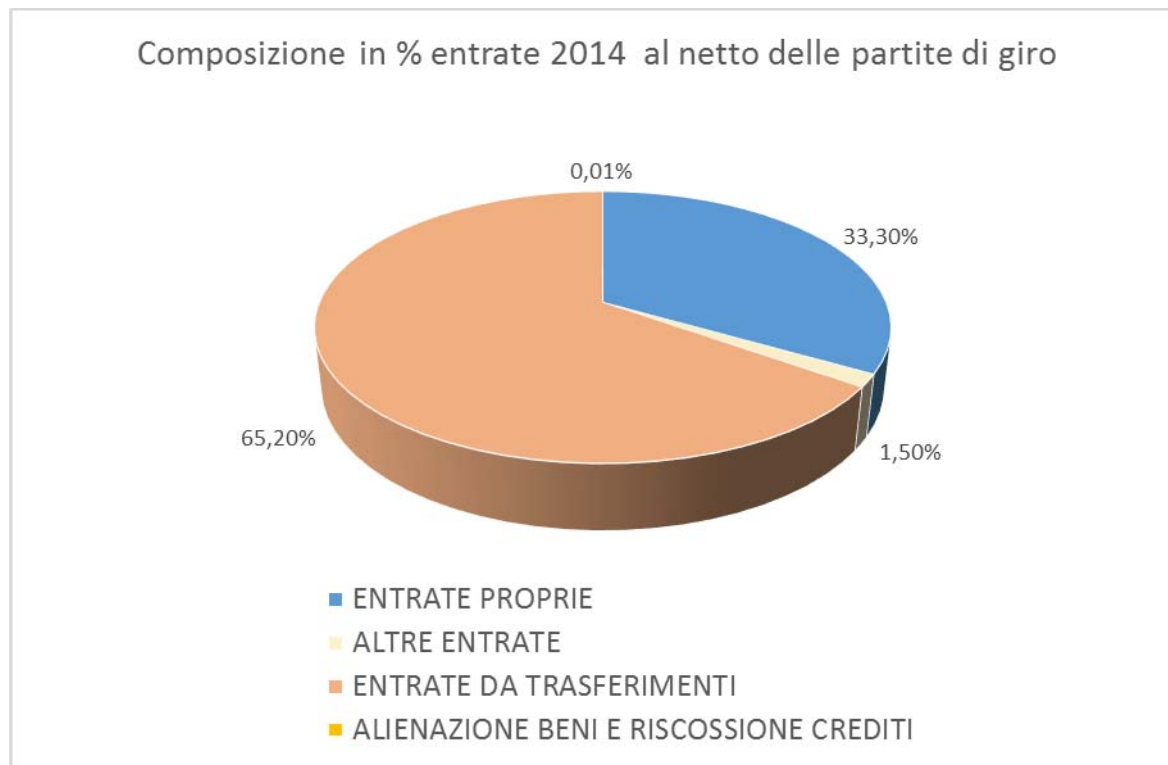


Grafico 1 – Composizione % entrate Ateneo 2014

1.1.1 ENTRATE PROPRIE

Le entrate proprie esprimono la capacità di attrarre risorse dell'Ateneo attraverso la contribuzione studentesca, le attività convenzionate, le prestazioni di servizio c/terzi e le entrate.

Tabella 3 – Andamento Entrate Proprie di Ateneo triennio 2012/2014

Entrate Proprie di Ateneo - categoria	2012	2013	2014
ENTRATE CONTRIBUTIVE	83.021.992,86	83.630.515,11	87.976.689,13
ENTRATE FINALIZZATE DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	58.618.033,45	56.064.844,28	59.109.057,80
VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI	16.588.133,55	16.429.948,37	15.834.526,01
ENTRATE PATRIMONIALI	742.213,03	823.859,29	659.738,84
Totale Entrate Proprie	158.970.372,89	156.949.167,05	163.580.011,78

Il titolo relativo alle entrate proprie registra un ammontare complessivo di accertamenti pari a 163,58 milioni di euro di cui 87,97 milioni derivanti dalla contribuzione studentesca, 59,10 milioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

derivanti da entrate da convenzioni, contratti, accordi di programma, 15,8 milioni da vendita di beni e prestazione di servizi e da 0,6 milioni derivanti da entrate patrimoniali.



Grafico 2 – Composizione % entrate proprie Ateneo 2014

Con riferimento agli accertamenti 2014, come evidenziato dal grafico, l'incidenza percentuale più elevata è rappresentata dalla contribuzione studentesca (53,78% sul totale delle entrate proprie), che rimane pressoché costante rispetto al 2013; le entrate da attività convenzionate pesano per il 36% sul totale delle entrate proprie, in leggera crescita rispetto al 2013 mentre le entrate per la vendita e la prestazione di servizi, costanti nel triennio, rappresentano ca. il 10% sul totale. Una parte residuale delle entrate proprie sono quelle relative alle entrate patrimoniali che pesano per ca. l'1% sul totale.

ENTRATE PROPRIE: Entrate Contributive

La categoria delle "entrate contributive" contabilizza le entrate derivanti da tasse e contributi dei corsi di laurea, laurea magistrale anche a ciclo unico, dei corsi di vecchio ordinamento ad esaurimento, dei corsi post laurea (scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, master e corsi di alta formazione). Tali introiti sono al lordo degli importi dovuti dallo studente per CUS.

Tale categoria ha realizzato nel 2014 un totale di accertamenti pari a 87,9 milioni di euro. Il confronto con gli ultimi due anni evidenzia un segnale positivo derivante principalmente da: i) incremento pari a 45,00 euro della seconda rata delle tasse per gli studenti in fascia più alta

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

introdotto dal regolamento tasse e contributi relativo all'a.a. 2013\2014; ii) aumento della contribuzione dei corsi di master (quote destinate alle strutture); introduzione di corsi on line per i quali è prevista una quota aggiuntiva; corsi PAS i cui introiti sono di spettanza del CIFIS (centro interateneo per la formazione degli insegnanti scuole superiori). A tali fattori si deve aggiungere più in generale la crescita del numero degli studenti iscritti che seppure lieve (1,1 %) è in controtendenza con l'andamento nazionale che di contro vede una diminuzione degli iscritti.

Tabella 4 – Andamento entrate contributive triennio 2012-2014

Descrizione	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ENTRATE CONTRIBUTIVE - accertamenti	83.021.992,86	83.630.515,11	87.976.689,13

Tabella 5 - Andamento studenti iscritti all'Università degli studi di Torino per anno accademico

Totale studenti	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
	67.276 *	67.171*	66.476**	67.230**

* Fonte: Relazione 2012/2013 Nucleo valutazione

** Fonte: Relazione Direzione Didattica e Segreteria

ENTRATE PROPRIE: Entrate Finalizzate da Attività Convenzionate

La seconda categoria delle entrate è rappresentata dalle attività convenzionate con Stato, Enti Locali, Enti Pubblici, Enti di Ricerca ed altri soggetti.

Qui di seguito si evidenzia la composizione di tali entrate distinte per soggetto finanziatore e per attività finanziate.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Entrate proprie da Attività Convenzionate Ateneo - Accertamenti 2014	Importo
ALTRI ENTI PUBBLICI	5.035.915,89
Borse di studio	2.731.170,22
Contratti di formazione medica specialistica	337.000,00
Funzionamento	1.943.387,76
Ricerca	24.357,91
ALTRI MINISTERI	838.342,89
Borse di studio	42.420,00
Funzionamento	564.254,60
Investimento	29.998,00
Ricerca	201.670,29
AZ. OSPEDALIERE	29.215.207,03
Indennità SSN al personale	29.215.207,03
ENTI DI RICERCA	265.337,85
Borse di studio	175.337,85
Funzionamento	77.000,00
Ricerca	13.000,00
ENTI LOCALI	946.000,00
Contratti di formazione medica specialistica	383.000,00
Funzionamento	398.000,00
Ricerca	165.000,00
MIUR	2.939.227,32
Borse di studio	90,00
Edilizia	2.700.786,27
Funzionamento	22.920,00
Ricerca	215.431,05
Organismi Pubblici Esteri o Internaz	57.198,00
Ricerca	57.198,00
SOGGETTI PRIVATI	14.897.150,37
Attività istituzionali	4.943.376,00
Borse di studio	2.834.774,60
Contratti di formazione medica specialistica	749.000,00
Didattica	32.816,02
Funzionamento	2.171.987,43
Ricerca	4.165.196,32
U.E.	4.914.678,45
Borse di studio	268.084,00
Funzionamento	1.823.714,00
Ricerca	2.822.880,45
Totale complessivo	59.109.057,80

Tabella 6 – Composizione entrate da attività convenzionate per soggetti finanziatori e attività finanziate

La voce più significativa riguarda le entrate relative alla attività convenzionate trasferite da enti convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale per essere corrisposte al personale medico e paramedico operante presso le strutture ospedaliere convenzionate con l'Ateneo (29,2 milioni di euro). Tale categoria trova un equivalente importo di impegni nelle categorie di spesa F.S.1.03 "Indennità SSN al personale a tempo indeterminato" e F.S.1.07" Competenze al personale a tempo determinato SSN" e F.S.3.01 "Borse di studio". La seconda voce per ordine di grandezza è quella relativa ai finanziamenti dai Soggetti privati prevalentemente finalizzata ai programmi di ricerca; non meno rilevante è la voce di finanziamenti da parte dei soggetti privati tra i quali sono da

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

ricordare quelle derivanti dalle convenzioni stipulate con la Compagnia di San Paolo e con la Fondazione CRT.

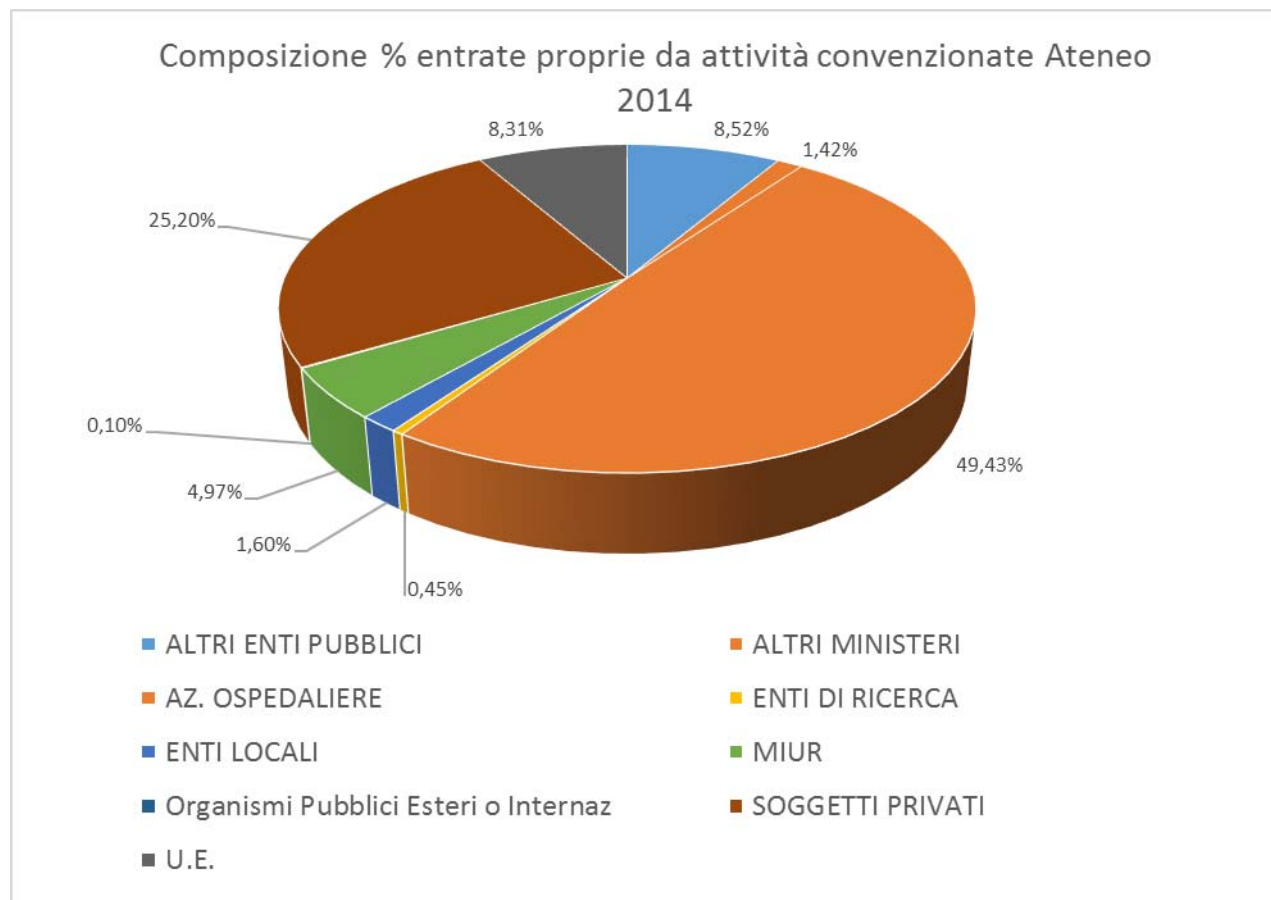


Grafico 3 – Composizione % entrate proprie da attività convenzionate Ateneo 2014

ENTRATE PROPRIE: Vendita di beni e prestazione di servizi

Questa voce di bilancio è movimentata dalle prestazioni conto terzi svolte in attività commerciale e dalla altre cessioni di beni e servizi.

Per ciò che riguarda l'attività commerciale la parte più rilevante delle entrate deriva dai contratti di ricerca art. 66 (6,3 milioni di euro), seguita dalla voce relativa alle prestazioni a pagamento (3,54 milioni di euro) e dalle sperimentazioni c/terzi (1,9 milioni di euro). Il totale accertamenti 2014 derivante dall'attività conto terzi ammonta ad euro 12,98 milioni di euro.

Tale categoria, secondo quanto previsto dalla codifica SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) comprende anche i proventi legati alla contribuzione studentesca quali l'incasso delle quote per preselezioni ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione e ai dottorati e l'incasso derivante dalle quote versate per le iscrizioni agli esami di stato (2.178.977 euro); gli introiti dovuti all'erogazione di altri servizi agli studenti (173.618,00 euro) relativi alla patente informatica ECDL e alla banca dati "AlmaLaurea". La categoria comprende anche l'introito della

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

quota SIAE (120.765 euro) e della quota MAV (323.931,78 euro) sempre legata alla contribuzione studentesca.

ENTRATE PROPRIE: Entrate Patrimoniali

La categoria registra un importo complessivo di 659.580.011,78 euro composto da queste voci:

- 254.770,85 euro derivanti da introiti per fitti attivi di cui 65.863,32 legati a immobili di eredità;
- 339.478,73 euro da incassi degli interessi attivi;
- 52.107,81 euro da altre entrate patrimoniali dovute a incasso cedole su titoli relativi a investimenti legati alle eredità.

1.1.2 ALTRE ENTRATE

Il titolo considera le entrate aventi natura di poste correttive e compensative su stipendi, buoni pasto, borse di mobilità studenti ed altri versamenti effettuati dall'Ateneo come il versamento dell'IVA a debito, i recuperi e rimborsi di diversa natura effettuati da terzi e altre entrate che non trovano collocazione in altre parti del piano dei conti. L'importo complessivo risulta pari a 7,3 milioni di euro.

Tabella 7 – Andamento Altre Entrate di Ateneo triennio 2012/2014

Altre Entrate di Ateneo - categorie	2012	2013	2014
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	5.553.013,92	7.922.960,45	7.343.046,64
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	188.582,67	1.967,25	8.502,99
Totale Altre Entrate	5.741.596,59	7.924.927,70	7.351.549,63

1.1.3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Il titolo relativo ai trasferimenti registra un ammontare complessivo di accertamenti pari a 320,02 milioni di euro, di cui 288,21 dal MIUR e per la parte restante da altri soggetti.

Tabella 8 – Andamento Entrate da Trasferimenti di Ateneo triennio 2012/2014

Entrate da Trasferimenti di Ateneo - categorie	2012	2013	2014
Trasferimenti correnti da stato per finanziamento delle università	276.687.933,72	286.481.026,84	298.609.110,38
Trasferimenti correnti da altri soggetti	6.729.952,46	4.046.552,72	4.255.867,52
Trasferimenti per investimenti da stato	8.781.969,29	2.015.044,52	468.072,82
Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	18.591.367,94	18.590.872,11	16.691.204,81
Totale Entrate da Trasferimenti	310.791.223,41	311.133.496,19	320.024.255,53

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

L'andamento nel triennio ha risentito soprattutto delle modifiche intervenute sul modello di assegnazione di risorse da parte del MIUR a titolo di Finanziamento Ordinario (FFO). Al riguardo si rinvia all'apposita analisi riportata in allegato. Un segnale da evidenziare è invece quello della diminuzione dei trasferimenti per investimenti legati al finanziamento della ricerca.

La composizione delle entrate da trasferimenti relative all'anno 2014 i trasferimenti registra una prevalenza di finanziamenti dello Stato

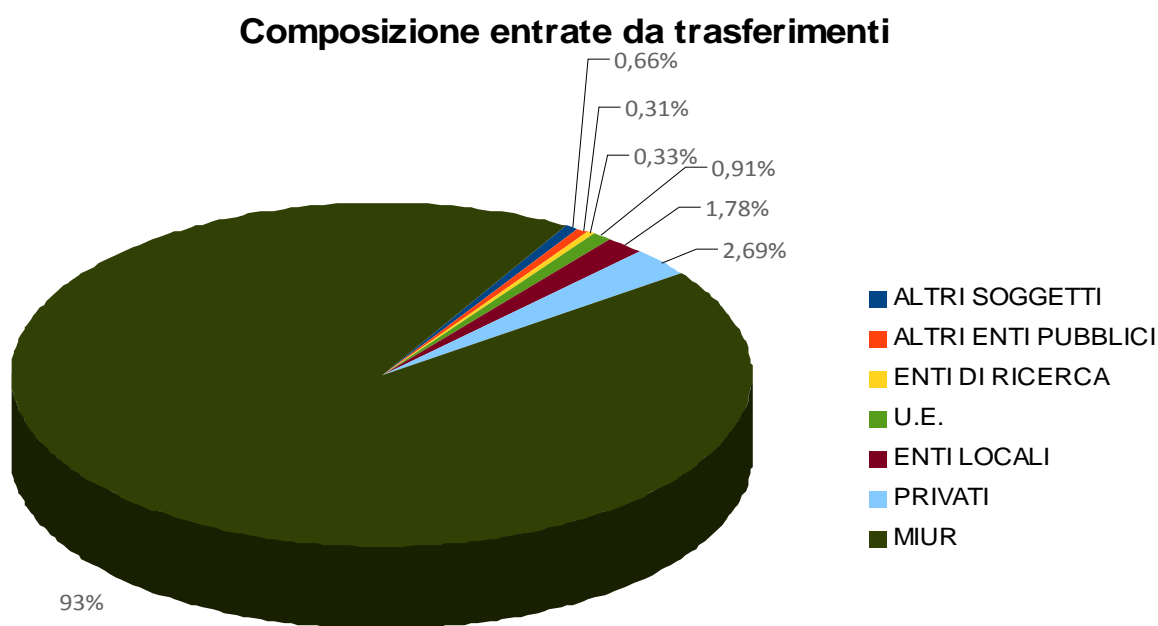


Grafico 4 – Composizione % entrate da trasferimenti Ateneo 2014

Le assegnazioni principali provenienti dallo Stato si possono sintetizzare nelle seguenti voci:

- Contributi ordinari, costituiti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e dal Fondo per la programmazione triennale dell'Università;
- Contributi per i contratti di formazione specialistica medica, che hanno sostituito le borse di studio di cui al D. Lgs. n. 257 del 1991;
- Borse di studio, prevalentemente per dottorati di ricerca;
- Finanziamenti collegabili alla ricerca in termini di assegni di ricerca, e per progetti PRIN e FIRB;
- Trasferimenti collegabili a determinati finanziamenti come l'edilizia sportiva, o come il contributo a favore degli studenti disabili (art.2 legge n.17/1999) o a iniziative e progetti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

specifici come il fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti (D.M. 198 del 23/10/2003).

Nella tabella che segue sono riportati i trasferimenti dettagliati per importi decrescenti a livello di finanziatore e attività finanziate.

Entrate da Trasferimenti Ateneo – Accertamenti 2014		
soggetto finanziatore	attività finanziata	importo
ALTRE UNIVERSITA'	Borse di studio	68.001,75
	Investimenti	28.059,00
	Ricerca	256.641,17
	Vari	216.326,13
ALTRI ENTI PUBBLICI	Borse di studio	46.901,11
	Funzionamento	164.576,00
	Investimenti	62.957,69
	Ricerca	726.433,98
ALTRI MINISTERI	Cinque per mille	142.171,12
	Investimenti	325.901,70
AZIENDE SANITARIE	Borse di studio	18.000,00
	Funzionamento	506.518,00
	Ricerca	107.800,00
ENTI DI PREVIDENZA	Ricerca	11.000,00
ENTI DI RICERCA	Ricerca	1.070.104,14
ENTI LOCALI	Borse di studio	122,65
	Funzionamento	1.568.799,12
	Investimenti	2.000,00
	Ricerca	4.125.383,61
IRCCS	Borse di studio	13.000,00
	Ricerca	15.500,00
MIUR	Assegni di ricerca	607.315,00
	Attività sportive L.394/1977	243.791,81
	Contratti di formazione medica specialistica	30.411.903,27
	FFO	251.010.662,30
	Finanziamenti vari	725.415,00
	Formazione post lauream	5.282.893,00
	Progetto giovani	4.814.230,00
Programmazione triennale	5.512.900,00	
ORGANISMI INTERNAZIONALI	Funzionamento	4.500,00
	Investimenti	7.376,21
	Ricerca	405.937,06
PRIVATI	Borse di studio	271.404,23
	Funzionamento	1.327.354,53
	Investimenti	139.079,99
	Ricerca	6.855.494,29
U.E.	Funzionamento	50.364,00
	Ricerca	2.877.437,67
Totale		320.024.255,53

Tabella 9 – Composizione entrate da trasferimenti per soggetti finanziatori e attività finanziate)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.1.4 ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI

Nel titolo vengono contabilizzate le operazioni riguardanti le alienazioni di beni patrimoniali di proprietà dell'Università e la riscossione di crediti, l'importo di 96.018,08 si riferisce al disinvestimento o vendita di titoli legati alle eredità.

Tabella 10 – Andamento Entrate da Alienazione titoli e riscossione crediti nel triennio 2012/2014

Alienazione Beni e Riscossione Crediti di Ateneo - categorie	2012	2013	2014
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	26.000,00	-	-
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	98.223,75	-	-
ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	96.018,08	41.136,77
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	-	-	-
PRELIEVI DA CONTI BANCARI DI DEPOSITO	-	-	-
Totale Alienazione Beni e Riscossione Crediti	124.223,75	96.018,08	41.136,77

1.1.5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI

Il titolo nel 2014 risulta a zero in quanto nel corso dell'esercizio non si è ricorso all'accensione di mutui o prestiti.

Tabella 11 – Andamento Entrate derivanti da accensione prestiti nel triennio 2012/2014

Entrate derivanti da accensione di prestiti di Ateneo - categorie	2012	2013	2014
MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3.522.794,80	-	-
Totale Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.522.794,80	-	-

1.1.6 Analisi per Centro di Responsabilità

Si riporta qui di seguito una tabella dettagliata che illustra gli indici di efficacia e di efficienza delle entrate per l'Amministrazione Centrale e per ogni CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi.

Tabella 12 – indici di efficacia e efficienza delle entrate

STRUTTURA	Avanzo iniziale	Prev. Entrata con avanzo iniziale	Accertato (C)	Massa amministrata	Indice di efficacia delle entrate	Reversali (C)	Indice di efficienza delle entrate
	a	b	c	d=a+c	e=c/(b-a)	f	g=f/c
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	171.966.350,69	669.183.231,43	450.745.441,19	622.711.791,88	90,7%	375.936.099,16	83,40%
CIRSEDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne	600.027,46	600.427,46	400,00	600.427,46	100,0%	400,00	100,00%
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	1.739.025,00	2.874.015,17	1.474.030,19	3.213.055,19	129,9%	1.356.538,78	92,03%
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari	74.211,12	198.533,96	126.013,90	200.225,02	101,4%	126.013,90	100,00%
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo	636.534,21	689.415,52	46.941,31	683.475,52	88,8%	46.881,31	99,87%
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici	402.649,63	408.859,63	3.352,00	406.001,63	54,0%	3.352,00	100,00%
CLA - Centro Linguistico di Ateneo	184.905,03	306.855,03	103.144,78	288.049,81	84,6%	79.352,78	76,93%
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO	1.178.623,18	1.178.623,18		1.178.623,18			
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	58.229,12	103.329,12	51.384,82	109.613,94	113,9%	6.384,82	12,43%
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	7.680.134,16	13.851.417,07	5.251.795,56	12.931.929,72	85,1%	3.861.045,24	73,52%
DIPARTIMENTO CHIMICA	8.113.603,00	14.481.213,35	2.067.995,81	10.181.598,81	32,5%	1.345.161,54	65,05%
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	3.758.208,99	4.943.860,42	1.166.533,76	4.924.742,75	98,4%	642.549,18	55,08%
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA COGNETTI DE MARTIIS	1.428.205,48	1.510.705,48	83.154,08	1.511.359,56	100,8%	24.154,08	29,05%
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2.544.553,98	2.938.737,14	396.037,84	2.940.591,82	100,5%	177.184,62	44,74%
DIPARTIMENTO FISICA	4.996.438,46	5.783.721,07	737.444,70	5.733.883,16	93,7%	383.600,18	52,02%
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	3.690.275,35	4.303.228,16	588.848,51	4.279.123,86	96,1%	459.804,30	78,09%
DIPARTIMENTO INFORMATICA	2.954.541,04	3.642.683,27	688.142,23	3.642.683,27	100,0%	343.837,23	49,97%
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	1.376.308,58	1.425.591,74	58.216,35	1.434.524,93	118,1%	30.157,35	51,80%
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	4.186.021,35	4.694.356,41	665.561,42	4.851.582,77	130,9%	567.376,42	85,25%
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1.578.247,86	2.239.574,84	671.391,22	2.249.639,08	101,5%	602.719,47	89,77%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	5.972.785,17	7.549.059,30	1.559.486,24	7.532.271,41	98,9%	666.814,63	42,76%
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	12.094.630,82	14.799.792,24	3.066.152,11	15.160.782,93	113,3%	1.684.250,63	54,93%
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	3.543.118,37	3.948.095,30	346.834,63	3.889.953,00	85,6%	176.854,63	50,99%
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	2.521.469,73	5.195.454,05	1.266.663,14	3.788.132,87	47,4%	881.428,08	69,59%
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	14.605.498,37	20.219.954,42	6.445.790,73	21.051.289,10	114,8%	3.578.320,65	55,51%
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	3.211.375,29	4.468.819,91	1.408.203,01	4.619.578,30	112,0%	546.483,52	38,81%
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	5.079.439,81	6.120.461,36	1.115.217,15	6.194.656,96	107,1%	837.381,51	75,09%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	4.266.427,87	5.894.276,50	1.580.140,18	5.846.568,05	97,1%	954.262,99	60,39%
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	2.047.758,52	2.419.620,73	280.085,77	2.327.844,29	75,3%	147.437,09	52,64%
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEL SISTEMI	3.979.396,70	5.200.961,43	775.814,16	4.755.210,86	63,5%	572.997,28	73,86%
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	1.559.893,68	1.863.699,64	244.097,00	1.803.990,68	80,3%	72.087,65	29,53%
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	5.795.303,75	8.160.686,85	2.664.600,92	8.459.904,67	112,6%	1.992.540,16	74,78%
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	3.618.887,68	4.585.834,71	808.963,58	4.427.851,26	83,7%	475.779,57	58,81%
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	1.944.106,75	1.999.589,66	55.494,91	1.999.601,66	100,0%	40.094,91	72,25%
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	3.141.807,36	3.367.294,13	317.890,43	3.459.697,79	141,0%	102.145,84	32,13%
SCUOLA DI MEDICINA	2.125.500,09	2.958.258,90	814.995,11	2.940.495,20	97,9%	633.635,87	77,75%
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	969.677,25	969.727,84	0,59	969.677,84	1,2%	0,59	100,00%
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	1.408.305,57	1.972.560,17	569.452,52	1.977.758,09	100,9%	5.197,92	0,91%
SUISM - Centro di Servizi SUISM	1.210.266,78	1.973.889,95	769.137,95	1.979.404,73	100,7%	752.422,09	97,83%
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI	3.004.084,64	3.004.084,64		3.004.084,64			
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	1.001.144,24	3.007.618,97	1.980.144,03	2.981.288,27	98,7%	1.878.699,34	94,88%
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali	237.717,87	238.197,23	1.957,36	239.675,23	408,3%	1.957,36	100,00%
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	368.650,29	387.764,87	2,52	368.652,81	0,0%	2,52	100,00%
TOTALE CDR	130.887.989,60	176.480.850,82	40.251.512,52	171.139.502,12	88,3%	26.057.308,03	64,74%
TOTALE ATENEO	302.854.340,29	845.664.082,25	490.996.953,71	793.851.294,00	90,5%	401.993.407,19	81,87%

La lettura degli indici evidenzia da un lato una buona capacità di previsione da parte dell'Ateneo sia a livello di AC che di Centri di Responsabilità, dall'altro una capacità di incasso sulla competenza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

dell'anno maggiore a livello di Amministrazione Centrale rispetto alla media dei centri di responsabilità. Questo andamento deve essere monitorato in corso di anno.

1.2 SPESE

Le previsioni finali tengono conto delle variazioni introdotte in bilancio durante l'intero anno finanziario ed, in particolare, delle variazioni derivanti dall'iscrizione in bilancio dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 ammontante a euro 302.854.340,29, di cui una quota pari a euro 191.662.865,52 è stata iscritta al momento della stesura del bilancio 2014 a titolo di avanzo presunto e la rimanente parte pari ad euro 111.191.474,77 è stata interamente attribuita durante la gestione del bilancio 2014.

Sommando alla previsione definitiva della sezione delle entrate di euro 741.269.419 l'avanzo dell'esercizio 2013 di euro 302.854.340,29, la previsione delle entrate definitive complessive ammonta a euro 1.044.123.759,29 realizzando il pareggio con le spese.

Pertanto, al fine di dimostrare la concordanza tra le previsioni definitive di entrata e le previsioni definitive di spesa, si deve tenere conto di quanto segue:

Tabella 13 – ENTRATE

Previsioni Iniziali 2014		698.916.667,28
Variazioni di bilancio 2014		38.894.199,85
Variazioni in Partite di Giro		3.458.551,87
Avanzo presunto al 31/12/2013 già inserito nella sezione SPESE del Bilancio di previsione 2014	191.662.865,52	
Quota Avanzo Amministrazione definitivo 2013 assegnata alla sezione SPESE con Riporto amministrativo, Riassegnazione avanzo vincolato e Assegnazione avanzo libero	111.191.474,77	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 confluito in bilancio		302.854.340,29
Totale Previsione Definitiva ENTRATE come da rendiconto finanziario al 31/12/2014		1.044.123.759,29

Tabella 14 - SPESE

Previsioni Iniziali 2013		698.916.667,28
Variazioni di bilancio 2013		38.894.199,85
Variazioni in Partite di Giro		3.458.551,87
Variazioni derivanti dal Riporto amministrativo, dalla Riassegnazione dell'avanzo vincolato e dall'Assestamento del Bilancio con allocazione dell'avanzo di amministrazione definitivo 2013		302.854.340,29
Totale Previsione Definitiva SPESE come da rendiconto finanziario al 31/12/2014		1.044.123.759,29

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.2.1 Analisi Generale

Il volume complessivo degli impegni registrati in conto competenza nell'esercizio 2014 ammonta a 442,2 milioni di euro, al netto delle partite di giro (170,21 milioni di euro che costituiscono un credito e nel contempo un debito), con una flessione di circa 1,65% rispetto all'equivalente volume impegnato nel 2013 (468,13 milioni di euro al netto delle partite di giro pari a 179,36 milioni di euro).

Tabella 15– Spese di Ateneo 2014

Spese/Titoli	Previsioni Iniziali	Variazioni Previsioni	Previsioni finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
	a	b	c= a+b	d=b/a	e	f=e-c
Risorse Umane	293.540.068,76	35.083.651,17	328.623.719,93	11,95%	276.345.090,87	-52.278.629,06
Spese di funzionamento	77.119.291,90	9.886.329,77	87.005.621,67	12,82%	60.571.579,41	-26.434.042,26
Interventi a favore degli studenti	71.797.120,32	37.369.377,24	109.166.497,56	52,05%	46.589.508,14	-62.576.989,42
Oneri finanziari e tributari	10.016.369,20	-786.478,49	9.229.890,71	-7,85%	7.484.717,97	-1.745.172,74
Altre spese correnti	57.056.981,67	19.289.885,66	76.346.867,33	33,81%	2.531.473,27	-73.815.394,06
Trasferimenti	4.649.277,37	8.687.965,85	13.337.243,22	186,87%	10.361.929,70	-2.975.313,52
Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie	178.607.398,41	40.554.943,42	219.162.341,83	22,71%	35.519.209,43	183.643.132,40
Rimborso di prestiti	2.791.900,00	0	2.791.900,00	0,00%	2.791.898,12	-1,88
Totale al netto di partite di giro	695.578.407,63	150.085.674,62	845.664.082,25	22,0%	442.195.406,91	403.468.675,34
Spese aventi natura di partite di giro	195.001.125,17	3458551,87	198.459.677,04	1,77%	170.208.108,22	-28.251.568,82
Totale Spese	890.579.532,80	153.544.226,49	1.044.123.759,29	18,0%	612.403.515,13	431.720.244,16

Le variazioni più significative in incremento delle previsioni definitive rispetto alle iniziali hanno riguardato il titolo "Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie", con una variazione di 40,55 milioni di euro derivante anche dalla rassegna di avanzi di esercizi precedenti. Le funzioni che hanno registrato le principali variazioni sono le seguenti:

- Spese per la ricerca scientifica: l'incremento è dovuto in particolare a spese per progetti locali di ricerca (7,64 milioni di euro), spese per la ricerca finanziata da soggetti privati (5,81 milioni di euro), spese per la ricerca autofinanziata (4,30 milioni di euro).
- Acquisizione di beni immobili e diritti reali: incremento dovuto interamente ad acquisizione di fabbricati residenziali per attività istituzionali.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Interventi edilizi: incremento imputabile a Interventi edilizi su fabbricati residenziali per attività istituzionali (9,54 milioni di euro), Nuove costruzioni fabbricati residenziali per attività istituzionali (8,41 milioni di euro).

La voce "Spese per Risorse Umane", che rileva una variazione delle previsioni per un totale di 17,80 milioni di euro è fortemente condizionata dalle spese per "Competenze fisse al personale a tempo determinato": tra queste in particolare si evidenzia un aumento di spese per assegni di ricerca per 12,57 milioni di euro e competenze fisse al personale docente e ricercatori t.d. per 8,22 milioni di euro.

Le variazioni intervenute con riferimento alla voce "Interventi a favore degli studenti", con una variazione di 37,39 milioni di euro.

Le variazioni intervenute derivano per la maggior parte da riporti di avanzo derivanti dall'esercizio 2013 e imputabili alla voce "Borse di studio" (30,57 milioni di euro) e "Altri interventi a favore degli studenti" (6,79 milioni di euro).

Per ciascuna delle voci, verrà effettuata un'analisi nel prosieguo della relazione.

La voce "Altre spese correnti" vede una variazione di euro 19,28 milioni di euro, dovuto per la quasi totalità a incremento delle voci per fondi di accantonamento (crediti di difficile esazione, residui perenti, accantonamento tfr).

La composizione (con riferimento agli impegni di competenza) e il confronto con i due anni precedenti confermano la netta prevalenza del peso delle spese per le risorse umane che seppure in calo dal 2012 rappresenta la posta più rilevante delle spese del nostro Ateneo (il 62,49). Le altre voci che più rilevano sono le spese di funzionamento che rappresentano il 13,70% delle spese totali e che sono in leggero aumento, le spese per investimento che rappresentano il 8,03% delle spese e nelle quali viene compresa tutta la spesa relativa alla ricerca e la spesa per gli interventi a favore degli studenti (10,54% della spesa totale)

Tabella 16– Spese di Ateneo andamento triennio 2012-2014

Spese Titoli Ateneo (impegni al netto delle partite di giro)	2012	% su totale	2013	% su totale	2014	% su totale
RISORSE UMANE	298.068.796,71	62,61%	290.420.509,58	62,04%	276.345.090,87	62,49%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	57.493.396,07	12,08%	58.725.815,86	12,54%	60.571.579,41	13,70%
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	47.615.808,04	10,00%	48.315.970,16	10,32%	46.589.508,14	10,54%
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	6.805.783,11	1,43%	7.146.972,70	1,53%	7.484.717,97	1,69%
ALTRE SPESE CORRENTI	1.881.408,32	0,40%	2.062.061,13	0,44%	2.531.473,27	0,57%
TRASFERIMENTI	7.586.463,59	1,59%	7.646.307,50	1,63%	10.361.929,70	2,34%
ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FIN	53.071.191,50	1485,27%	49.715.383,90	10,62%	35.519.209,43	8,03%
RIMBORSO DI PRESTITI	3.573.166,84	0,75%	4.099.313,98	0,88%	2.791.898,12	0,63%
Totale Spese Ateneo	476.096.014,18		468.132.334,81		442.195.406,91	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

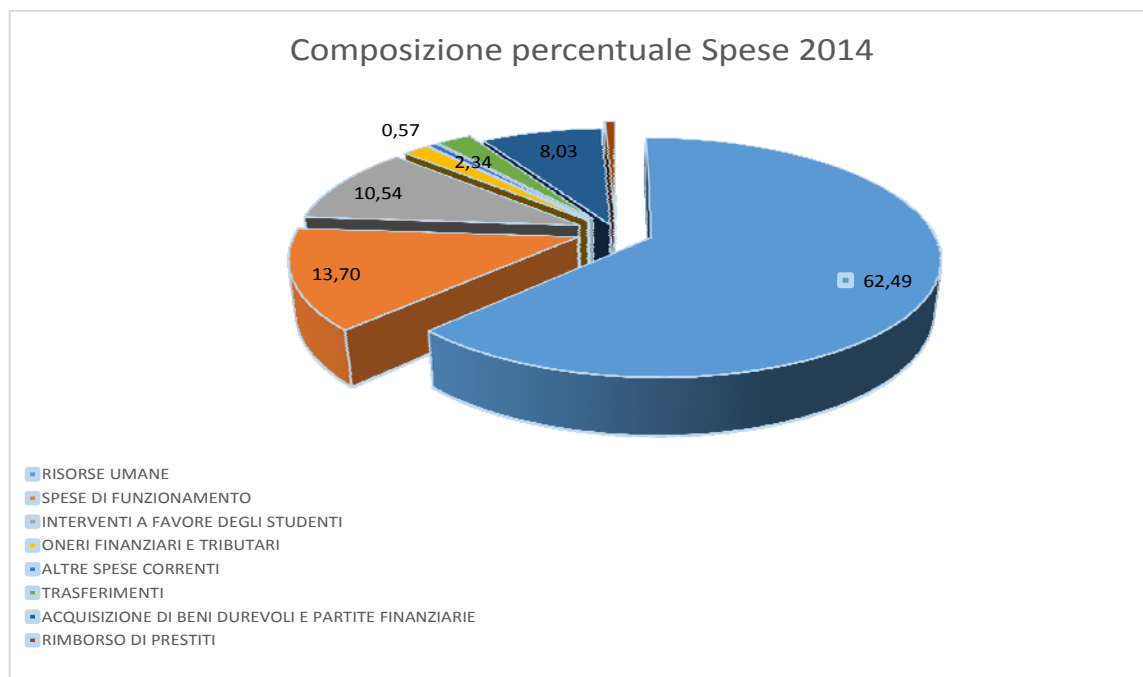


Grafico 4 – Composizione % spese di Ateneo 2014

1.2.2 Titolo I – Risorse Umane

Il titolo include le spese fisse e accessorie del personale strutturato in servizio presso l'Ateneo, incluso il personale che opera presso gli Enti convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale e i diversi interventi a suo favore a titolo di buoni pasto, formazione, agevolazioni, etc.

Tabella 17– Spese per risorse umane-2014

Categorie	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
RISORSE UMANE	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	214.555.274	214.495.980,82	-0,03%	210.612.928,91	-3.883.051,91
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	5.773.568,00	9.808.017,29	69,88%	3.762.970,24	-6.045.047,05
INDENNITÀ AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SSN	33.732.500	33.827.859,94	0,28%	28.144.269,41	-5.683.590,53
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1.265.061,00	1.429.036	12,96%	406.830,02	-1.022.205,98
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	29.316.351,84	55046214,45	87,77%	25541724,81	-29.504.489,64
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	340.354,00	340.354		257.384,42	-82.969,58
COMPETENZE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SSN	-	397.500		327.360,24	-70.139,76
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	-	-		-	-
ALTRI EMOLUMENTI AL PERSONALE SU FINANZIAMENTI ESTERNI	2.373.161,77	6.117.129,19	157,76%	2.845.991,21	-3.271.137,98
ALTRO PERSONALE	1.662.530,83	2.764.788,13	66,30%	1.155.058,27	-1.609.729,86
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	4.521.267,32	4.396.840,11	-2,75%	3.290.573,34	-1.106.266,77
TOTALE	293.540.068,8	328.623.719,9	11,95%	276.345.090,87	-52.278.629,06

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Si riporta qui di seguito la relazione predisposta della Direzione Gestione Risorse Umane che illustra l'andamento della spesa dal 2004 al 2014 relativo alle voci di spesa del personale più significative.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Cap. : 1.01.01.10 – Competenze fisse al personale Docente e Ricercatore

1.01.02.10 – Competenze fisse ai Dirigenti

1.01.03.10 – Competenze fisse al personale Tecnico Amministrativo

1.01.04.10 - Competenze fisse ai Collaboratori ed Esperti Linguistici

Tabella 18 - Riepilogo consistenza del PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO anni 2004-2014:

CONSISTENZA NUMERICA AL	DOCENTI I FASCIA	DOCENTI II FASCIA e ALTRI	RICERCATORI	DIRIGENTI TECNICI		TOTALE	INCREMENTO % SU ANNO PRECEDENTE
				AMMIN.VI	CEL		
				D8/ND	CEL		
31/12/2004	672	623	764	1531	66	3656	
31/12/2005	700	663	772	1555	64	3754	
31/12/2006	724	665	803	1690	65	3947	5,14%
31/12/2007	708	653*	831	1776	70	4038	2,305%
31/12/2008	674	639*	920	1925	70	4228	4,71%
31/12/2009	615	606*	912	1922	65	4120	-2,55%
31/12/2010	525	599*	908	1871**	62	3965	-3,77% ***
31/12/2011	527	586*	938	1838**	62	3951	-0,35%***
31/12/2012	494	568*	940	1807**	59	3868	-2,10%***
31/12/2013	464	559*	920	1789**	54	3786	-2,12%***
31/12/2014	437	632*	824	1775**	49	3717	-1,83%***

Legenda* (Docenti II Fascia 630 – Assistenti ruolo esaurimento 2);** (Dirigenti Tempo Indeterminato 10, di cui 1 in aspettativa – Tecnici Amministrativi 1765) ;*** (Dati presenti in procedura CINECA CSA)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Tabella 19 – Riepilogo spese per il personale anni 2004-2014

ANNO	DOCENTI I E II FASCIA / ALTRI		RICERCATORI		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE		COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI		TOTALE	INCREMENTO % SU ANNO PRECEDENTE
2004	110.913.335,0	58,26%	36.100.737,00	18,97%	41.731.143,00	21,92%	1.601.655,0	0,85%	190.346.870,00	0,70%
2005	118.453.723,0	58,30%	36.632.760,00	18,03%	46.084.383,00	22,68%	2.009.557,0	0,99%	203.180.423,00	6,74%
2006	122.434.860,0	57,60%	38.034.419,00	17,89%	50.298.293,00	23,67%	1.782.131,0	0,84%	212.549.703,00	4,61%
2007	126.716.260,0	56,75%	40.180.322,00	18,00%	54.409.999,00	24,37%	1.964.851,0	0,88%	223.271.432,00	5,044%
2008	127.113.794,0	54,37%	42.693.633,04	18,26%	61.930.104,12	26,49%	2.055.556,48	0,88%	233.793.087,64	4,72%
2009	127.447.878,0	52,11%	47.775.415,43	19,54%	67.409.119,03	27,56%	1.924.239,00	0,79%	244.556.651,46	4,61%
2010	122.737.465,00	50,51%	50.063.146,00	20,60%	67.951.529,00	27,97%	2.230.683,00	0,92%	242.982.823,00	-0,65%
2011	111.274.497,00	48,60%	49.254.610,00	21,51%	66.039.406,00	28,84%	2.399.243,00	1,05%	228.967.756,00	-5,77%
2012	106.310.939,00	47,36%	50.830.898,00	22,65%	64.952.904,00	28,94%	2.361.851,00	1,05%	224.456.592,00	-1,97%
2013	100.265.918,00	46,21%	50.347.126,00	23,21%	64.072.472,00	29,53%	2.276.993,00.	1,05%	216.962.509,00	-3,34%
2014	95.935.448,00	45,56%	49.324.328,00	23,42%	63.340.471,00	30,07%	2.012.680,00	0,95%	210.612.927,00	-2,93%

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Cap. 1.05.04.10 “Competenze fisse a Direttore Generale e Dirigenti Tempo Determinato”

La spesa sostenuta per le retribuzioni del Direttore Generale (retribuzione lorda Euro 163.914,00 oneri Euro 62.910,00 – Decreto Interministeriale 23 maggio 2001) e di n. 1 Dirigente a Tempo Determinato in servizio fino al 31/01/2014 ammonta ad Euro 271.645,00.

Cap. 1.05.01.13 “Competenze fisse Ricercatori TD”

Personale in servizio al 31/12/2014: n. 136 unità.

La spesa sostenuta ammonta ad Euro 5.516.076,00, di cui Euro 1.571.652,00 finanziati da Enti e Privati (entrate derivanti da finanziamenti non riferibili all'FFO ed utilizzate a scomputo dei costi del personale nella rilevazione ISEF).

Cap. 1.05.05.10 “Competenze fisse Personale Tecnico Amministrativo TD”

Personale in servizio al 31/12/2014 (assunto ai sensi dell'art. 19, 6 c. CCNL): n. 71 unità.

La spesa sostenuta per le retribuzioni del suddetto Personale ammonta ad Euro 2.226.875,00 di cui Euro 1.252,905,00 a carico di Enti e Privati (entrate derivanti da finanziamenti non riferibili all'FFO ed utilizzate a scomputo dei costi del personale nella rilevazione ISEF).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

L'incremento del costo totale Personale a Tempo Determinato per l'anno 2014 ammonta ad Euro 406.997,00

1.2.3 TITOLO II – SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il titolo presenta le spese per la gestione di Ateneo e spese per la gestione delle attività e servizi offerti dallo stesso.

Tabella 20 – Spese funzionamento 2014

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	6.962.461,09	10.693.276,83	53,58%	4.474.525,88	-6.218.750,95
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.412.621,28	11.150.189,15	32,54%	7.413.233,81	-3.736.955,34
UTENZE E CANONI	17.041.098,34	18.346.237,88	7,66%	13.555.987,19	-4.790.250,69
MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE	22.538.919,85	25.587.268,66	13,52%	23.818.260,81	-1.769.007,85
UTILIZZO BENI DI TERZI	7.833.189,24	8.035.238,13	2,58%	7.287.116,84	-748.121,29
SPESE VIVE SU ATTIVITÀ C/TERZI	14.331.002,10	13.193.411,02	-7,94%	4.022.454,88	-9.170.956,14
TOTALE	77.119.291,90	87.005.621,67	1,48%	60.571.579,41	-26.434.042,26

Le **spese per attività istituzionale** rilevano una variazione del 53,58% rispetto alla previsione iniziale, imputabile per la quasi totalità a “spese di funzionamento per Master” (1,82 milioni di euro) e “spese di funzionamento per progetti di didattica” (3,44 milioni di euro).

Si rilevano inoltre economie di competenza per circa 6,2 milioni di euro, dovute in parte alla mancata attivazione di master e in parte all'attivazione di master e progetti di didattica per i quali i costi verranno sostenuti effettivamente nel corso dell'esercizio successivo.

Le spese per acquisto di beni e servizi rilevano una variazione del 32,54% rispetto alla previsione iniziale, imputabile a “Attività di supporto studi e indagini” (0,80 milioni di euro) e “Studi, consulenze e indagini (0,76 milioni di euro).

Le **spese per utenze e canoni** presentano una variazione del 7,66% rispetto alla previsione iniziale. Su tale incremento hanno inciso in particolar modo le spese per accesso banche dati Biblioteche e riviste on-line (1,38 milioni di euro).

Le **spese per manutenzione e gestione delle strutture** rilevano una variazione del 13,52%, sulla quale incidono per il 60% le spese per traslochi, trasporti e facchinaggio (2,5 milioni di euro),

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Le **spese vive su attività c/terzi** sono state interessate da una variazione del -7,94% rispetto alle previsioni iniziali. Le economie di competenza si sono realizzate su spese vive su prestazioni, sperimentazioni, contratti e convenzioni di ricerca e consulenza.

1.2.4 TITOLO III – INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Tabella 21 – Spese per interventi a favore degli studenti 2014

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	Previsioni Iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economia in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
BORSE DI STUDIO	60.503.633,96	91.073.548,74	50,53%	40.968.101,20	-50.105.447,54
ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	11.293.486,36	18.092.948,82	60,21%	5.621.406,94	-12.471.541,88
TOTALE	71.797.120,32	109.166.497,56	52,05%	46.589.508,14	-62.576.989,42

Le **spese per borse di studio** hanno rilevato un incremento del 50,53% rispetto alla previsione iniziale. Su tale valore hanno inciso in particolare le voci:

- Borse di studio scuole di specializzazione mediche a norma UE per 19,76 milioni di euro e 9,33 milioni di euro per Borse di studio per dottorati di ricerca. Con riferimento alle borse di dottorato si segnala che l'incremento è in parte dovuto al fatto che nel corso del 2014 sono partiti due cicli (il 29esimo ad inizio anno e il 30esimo al 1 novembre) per effetto del nuovo assetto normativo che disciplina l'avvio del ciclo di dottorato.

L'andamento degli impegni non è pari a quello delle previsioni definitive, in quanto viene previsto l'ammontare totale della borsa pluriennale, che viene poi erogata nel corso degli anni.

Le **spese per altri interventi a favore degli studenti** presentano una variazione del 60,21% rispetto alla previsione iniziale. Tra le voci salienti troviamo un incremento di 3,23 milioni di euro per programmi di mobilità e scambi culturali studenti, 1,32 milioni per altri interventi a favore degli studenti. Per quanto concerne le economie, le stesse sono riconducibili a spese che verranno effettivamente sostenute negli anni successivi.

1.2.5 TITOLO IV – ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

Tabella 22 – Spese per oneri finanziari e tributari 2014

ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	Previsioni Iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economia in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
INTERESSI PASSIVI	3.262.700,00	3.262.700,00	0,00%	3.226.030,42	-36.669,58
COMMISSIONI BANCARIE ED INTERMEDIAZIONI	384.079,86	420.251,91	9,42%	372.321,66	-47.930,25
IMPOSTE E TASSE	6.369.589,34	5.546.938,80	-12,92%	3.886.365,89	-1.660.572,91
TOTALE	10.016.369,20	9.229.890,71	-7,85%	7.484.717,97	-1.745.172,74

Le economie si sono realizzate su imposte sul reddito e versamenti Iva per le quali le previsioni si sono rivelate sovrastimate in quanto formulate nell'incertezza delle aliquote applicate soprattutto nell'ambito delle imposte comunali.

1.2.6 TITOLO V – ALTRE SPESE CORRENTI

Tabella 23 – Altre spese correnti 2014

ALTRE SPESE CORRENTI	Previsioni Iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economia in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
POSTE CORRETTIVE E ECOMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	3.320.014,69	4.475.611,83	34,81%	2.508.219,96	-1.967.391,87
ALTRE SPESE CORRENTI	93.860,34	116.405,01	24,02%	23.253,31	-93.151,70
FONDI DI ACCANTONAMENTO	53.643.106,64	71.754.850,49	33,76%	0,00	-71.754.850,49
TOTALE	57.056.981,67	76.346.867,33	33,81%	2.531.473,27	-73.815.394,06

Le **poste correttive e compensative** rilevano un incremento del 34,81% rispetto alla previsione iniziale; sulla stessa incidono in particolare i rimborsi tasse e contributi studenti per 0,85 milioni di euro.

Le variazioni relative ai **fondi di accantonamento** rilevano un incremento del 33,76%, riconducibile in particolare a:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Accantonamenti per crediti di difficile esazione (6,1 milioni di euro)
- Accantonamenti per TFR (0,99 milioni di euro)
- Accantonamenti di risorse in attesa di destinazione definitiva: tale voce è stata interessata da incrementi e diminuzioni per una variazione netta totale di circa 7,59 milioni di euro. Tra le partite più importanti si possono rilevare gli accantonamenti per gli Insedimenti Universitari nelle sedi di Cuneo, Biella e Asti, la convenzione con la Compagnia di San Paolo e gli accantonamenti per il piano organico. Inoltre su tale capitolo transitano i fondi che sono incassati dall'amministrazione centrale e che in parte devono essere trasferiti ai centri di responsabilità di I e II livello che svolgono attività di didattica e ricerca (es. contribuzione studentesca). Nel corso dell'anno man mano che la destinazione delle risorse viene definita si effettuano le conseguenti variazioni bilancio sui capitoli di spesa.

1.2.7 TITOLO VI – TRASFERIMENTI

Tabella 24 –Trasferimenti 2014

TRASFERIMENTI	Previsioni Iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economia in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
TRASFERIMENTI CORRENTI	3.644.153,84	9.654.603,21	164,93%	8.407.230,96	-1.247.372,25
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	1.005.123,53	3.682.640,01	266,39%	1.954.698,74	-1.727.941,27
TOTALE	4.649.277,37	13.337.243,22		10.361.929,70	-2.975.313,52

La voce relativa ai **trasferimenti** è stata interessata da una variazione totale di 8,68 milioni di euro.

Tra i **trasferimenti correnti**, che hanno avuto un incremento del 164,93%, si evincono:

- Trasferimenti allo Stato (0,43 milioni di euro), relativi ai trasferimenti per il contenimento delle spese;
- Trasferimenti a imprese private (1,9 milioni di euro), relativi al contributo dell'Ateneo a SAA SCARL, come previsto nell'atto costitutivo e nella convenzione quadro;
- Trasferimenti ad altre università (2,19 milioni di euro) in particolare 0,69 milioni relativi al trasferimento agli Atenei aderenti la convenzione relativa l'attivazione dei corsi TFA (corso universitario di formazione e abilitazione alla professione di docente);

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Trasferimenti a istituzioni sociali private (0,64 milioni di euro), relativi in particolare a trasferimenti al COREP.

Tra i **trasferimenti per investimenti**, si rileva variazioni sostanziali, fra le quali si evidenziano:

- Trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private per 1,0 milioni di euro
- Trasferimenti a investimenti a imprese pubbliche per 0,40 milioni di euro.

1.2.8 TITOLO VII – ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE

Tabella 25 –Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie 2014

ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	Previsioni Iniziali	Previsioni finali	Variaz. % prev. Def. Su prev. Iniziale	Impegni	Economia in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILIE DIRITTI REALI	2.500.000,00	23.909.347,26	856,37%	-	-23.909.347,26
INTERVENTI EDILIZI	78.019.658,40	88.169.691,15	13,01%	5.119.039,51	-83.050.651,64
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	7.748.787,53	9.061.864,66	16,95%	4.304.570,83	-4.757.293,83
ACQUISIZIONE DI TITOLI E PARTECIPAZIONI	53.000,00	743.628,81	1303,07%	645.671,12	-97.957,69
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00		0,00	0,00
VERSAMENTI A CONTI BANCARI DI DEPOSITO	0,00	0,00		0,00	0,00
SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	90.155.583,07	96.884.085,22	7,46%	25.280.951,48	-71.603.133,74
SPESE DI INVESTIMENTO SU PROGETTI DIDATTICI SPECIALI	130.369,41	393.724,73	202,01%	168.976,49	-224.748,24
TOTALE	178.607.398,41	219.162.341,83	22,71%	35.519.209,43	-183.643.132,40

La voce **acquisizione beni immobili e diritti reali** ha rilevato una variazione considerevole imputabile a riassegnazione avanzo 2013. Tali fondi non sono stati impegnati, in quanto riguardano spese finanziate da fondi regionali (legge regionale 29/99) per i quali esiste uno scambio di atti tra Ateneo e la Regione che non riconosce più questi crediti, che trovano quindi consistenza tra i residui attivi da riscuotere.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Gli **interventi edilizi** rilevano una variazione 13,01% rispetto alle previsioni iniziali, anche in questo caso imputabili a riporti di avanzo di amministrazione del 2013. In questa voce si ritrovano i fondi per i lavori presso il polo di Grugliasco, non ancora partiti e di conseguenza non impegnati.

La voce **Acquisizione di titoli e partecipazioni** rilevano una variazione del 1303,07%, anche in questo caso imputabili a riporti di avanzo di amministrazione del 2013. (Trasferimento cassa ex SAA a SAA SCARL). Al riguardo si rinvia alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione assunte in materia a partire dalla seduta del 23.07.2012 e successive.

Si veda in particolare:

- a) La delibera del CdA n. 14/2012/XX/1 del 20.12.2012: relazione Commissione SAA: piano di attività per la chiusura di SAA e attivazione SAA S.c.a.r.l dal 1.1.2013;
- b) Delibera n. 9/2013/i/10 del 30.09.2013: adempimenti

La voce **Spese di investimento su progetti didattici speciali** rileva una variazione del 202,01%, imputabile in particolare a:

- Spese di investimento su progetti di didattica (0,23 milioni di euro).

Tali voci presentano delle economie rilevanti, riconducibili al fatto che essendo progetti di investimento viene prevista la spesa complessiva che trova effettiva manifestazione in più anni.

2. GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi degli anni precedenti, ovvero le somme che al 1° gennaio 2014 sono rimaste da riscuotere e da pagare, formano una gestione del bilancio che si affianca e si aggiunge a quella di competenza.

2.1 RESIDUI ATTIVI

I residui esistenti all'inizio dell'anno 2014, per un totale di euro 222.397.850,88, sono stati riscossi per 67.099.705,90 euro. I residui attivi restanti, per un totale di euro 155.298.144,98, sono stati esaminati in base alle norme vigenti in materia e in base all'art. 43 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, sono stati riaccertati per un totale di euro 151.296.820,57, eliminando quindi residui attivi per un importo complessivo di euro 4.001.324,41.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Tabella 26 – Situazione residui attivi

Descrizione	Residui Attivi al 1/1/2014	Residui Annullati	Somme Riscosse	Risc/Res %	Residui Attivi al 31/12/2014
<i>Tit. I- Entrate Proprie</i>	89.824.350,39	2.001.625,79	22.613.782,47	25,18%	65.208.942,13
<i>Tit. II- Altre Entrate</i>	8.953.455,28	220.978,89	1.211.265,25	13,53%	7.521.211,14
<i>Tit. III- Entrate da Trasferimenti</i>	110.136.096,39	1.762.968,96	41.203.957,29	37,41%	67.169.170,14
<i>Tit. IV- Alienazione Beni e Riscossioni Crediti</i>	-	-	-	0,00%	-
<i>Tit.V- Entrate Derivanti da Accensione di Prestiti</i>	10.415.320,92	-	1.972.166,43	18,94%	8.443.154,49
<i>Tit.VI- Entrate Natura di Partite di Giro</i>	3.068.627,90	15.750,77	98.534,46	3,21%	2.954.342,67
TOTALE	222.397.850,88	4.001.324,41	67.099.705,90	30,17%	151.296.820,57

Dall'esame dei valori esposti si rileva che le riscossioni in conto residui (euro 67 mln), relativamente a tutti i titoli di entrata, sono pari al 30,17 % della consistenza iniziale dei residui (euro 222,39 mln).

Di seguito la tabella che riporta il valore dei residui attivi al 31 dicembre 2014 per anno di provenienza con la relativa incidenza percentuale sul totale.

Tabella 27 – Residui attivi finali per anno di provenienza

ATENE0		
ANNI	RESIDUI ATTIVI	PERCENTUALE
1987	9.915,97	0,01%
1988	1.511,68	0,00%
1989	1.692,27	0,00%
1992	25.822,84	0,02%
1995	55.149,01	0,04%
1996	13.182,10	0,01%
1997	13.904,65	0,01%
1998	13.611,71	0,01%
1999	24.931,81	0,02%
2000	20.871,63	0,01%
2001	1.164.867,75	0,77%
2002	215.797,58	0,14%
2003	64.329,71	0,04%
2004	373.520,04	0,25%
2005	812.174,63	0,54%
2006	250.392,59	0,17%
2007	5.470.484,84	3,62%
2008	17.421.034,86	11,51%
2009	16.988.804,83	11,23%
2010	29.974.964,25	19,81%
2011	13.633.762,50	9,01%
2012	19.419.858,11	12,84%
2013	45.326.235,21	29,96%
Totale	151.296.820,57	100,00%

Ai residui attivi che si sono formati nell'esercizio 2013 e nei precedenti, occorre aggiungere quelli che derivano dalla competenza 2014 per euro 89.078.260,24. La consistenza finale dei residui attivi è pertanto pari ad euro 240.375.080,81

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La tabella che segue dettaglia gli indici di smaltimento dei residui attivi e quello di efficienza degli incassi sia per l'Amministrazione Centrale che per ogni CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi.

Tabella 28 – Indice di smaltimento dei residui attivi e indice di efficienza degli incassi

STRUTTURA	Accertamenti (C)	Reversali (C)	Accertamenti (R)	Reversali (R)	Indice di smaltimento dei residui attivi	Indice di efficienza degli incassi	RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31/12/2014
	a	b	c	d	e=d/c	f=(b+d)/(a+c)	g=a-b+c-d
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	450.745.441,19	375.936.099,16	170.077.033,54	49.552.698,10	29,14%	68,54%	195.333.677,47
CIRSDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne	400,00	400,00	51.791,02	33.160,16	64,03%	64,30%	18.630,86
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	1.474.030,19	1.356.538,78	507.651,30	266.072,81	52,41%	81,88%	359.069,90
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari	126.013,90	126.013,90				100,00%	0,00
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	46.941,31	46.881,31	37.085,62	37.085,62	100,00%	99,93%	60,00
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici	3.352,00	3.352,00				100,00%	0,00
CLA - Centro Linguistico di Ateneo	103.144,78	79.352,78	41.475,30	6.015,30	14,50%	59,03%	59.252,00
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO							0,00
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	51.384,82	6.384,82	30.000,00	30.000,00	100,00%	44,71%	45.000,00
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	5.251.795,56	3.861.045,24	5.271.818,04	2.267.942,02	43,02%	58,24%	4.394.626,34
DIPARTIMENTO CHIMICA	2.067.995,81	1.345.161,54	4.794.947,87	1.183.738,89	24,69%	36,85%	4.334.043,25
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	1.166.533,76	642.549,18	1.121.298,05	758.240,79	67,62%	61,23%	887.041,84
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA COGNETTI DE MARTIIS	83.154,08	24.154,08	459.414,22	201.906,84	43,95%	41,66%	316.507,38
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	396.037,84	177.184,62	592.467,16	295.523,43	49,88%	47,82%	515.796,95
DIPARTIMENTO FISICA	737.444,70	383.600,18	1.513.605,86	629.096,97	41,56%	44,99%	1.238.353,41
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	588.848,51	459.804,30	797.335,49	298.207,01	37,40%	54,68%	628.172,69
DIPARTIMENTO INFORMATICA	688.142,23	343.837,23	659.577,59	284.180,97	43,09%	46,60%	719.701,62
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	58.216,35	30.157,35	37.140,10	19.000,00	51,16%	51,55%	46.199,10
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	665.561,42	567.376,42	426.890,71	314.390,71	73,65%	80,71%	210.685,00
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	671.391,22	602.719,47	62.310,70		0,00%	82,15%	130.982,45
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	1.559.486,24	666.814,63	5.266.520,54	1.221.153,15	23,19%	27,66%	4.938.039,00
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	3.066.152,11	1.684.250,63	4.078.599,55	1.232.201,95	30,21%	40,82%	4.228.299,08
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	346.834,63	176.854,63	1.093.274,31	212.031,44	19,39%	27,00%	1.051.222,87
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1.266.663,14	881.428,08	1.898.500,49	666.810,76	35,12%	48,91%	1.616.924,79
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	6.445.790,73	3.578.320,65	6.416.459,25	3.343.532,11	52,11%	53,82%	5.940.397,22
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	1.408.203,01	546.483,52	663.127,97	161.436,41	24,34%	34,18%	1.363.411,05
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	1.115.217,15	837.381,51	1.413.548,06	476.947,38	33,74%	51,98%	1.214.436,32
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1.580.140,18	954.262,99	1.148.643,24	668.166,32	58,17%	59,46%	1.106.354,11
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	280.085,77	147.437,09	119.743,63	53.233,40	44,46%	50,19%	199.158,91
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	775.814,16	572.997,28	1.309.617,58	439.381,44	33,55%	48,55%	1.073.053,02
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	244.097,00	72.087,65	138.602,68	60.109,20	43,37%	34,54%	250.502,83
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	2.664.600,92	1.992.540,16	1.587.090,87	445.615,19	28,08%	57,35%	1.813.536,44
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	808.963,58	475.779,57	1.782.776,49	408.419,33	22,91%	34,12%	1.707.541,17
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	55.494,91	40.094,91	93.325,00	15.600,00	16,72%	37,42%	93.125,00
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	317.890,43	102.145,84	310.176,42	133.369,15	43,00%	37,50%	392.551,86
SCUOLA DI MEDICINA	814.995,11	633.635,87	475.581,67	360.766,67	75,86%	77,05%	296.174,24
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	0,59	0,59				100,00%	0,00
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	569.452,52	5.197,92	608.824,30	608.824,30	100,00%	52,11%	564.254,60
SUISM - Centro di Servizi SUISM	769.137,95	752.422,09	47.549,18	38.174,44	80,28%	96,81%	26.090,60
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI			1.533,00	1.533,00	100,00%	100,00%	0,00
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	1.980.144,03	1.878.699,34	318.312,54	276.606,18	86,90%	93,77%	143.151,05
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali	1.957,36	1.957,36				100,00%	0,00
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	2,52	2,52	90.000,00		0,00%	0,00%	90.000,00
TOTALE CDR	40.251.512,52	26.057.308,03	45.266.615,80	17.448.473,34	38,55%	50,87%	42.012.346,95
TOTALE ATENE0	490.996.953,71	401.993.407,19	215.343.649,34	67.001.171,44	31,11%	66,40%	237.346.024,42

Per quanto riguarda la composizione di dettaglio dei residui ancora da riscuotere si rimanda alla documentazione predisposta per il riaccertamento degli stessi e allegata alla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

2.2 RESIDUI PASSIVI

I residui passivi all'inizio del 2014 ammontavano a euro 88.594.633,48 e sono stati pagati per euro 65.596.616,87. I restanti, per un totale di euro 22.998.016,61, sono stati esaminati in base alle disposizioni vigenti in materia e a norma del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e sono stati riaccertati per un totale di euro 15.100.174,52, eliminando quindi residui passivi per un importo complessivo di euro 7.897.842,09.

Come si nota dalla tabella sotto riportata, i pagamenti hanno interessato il 74,04 % dei residui passivi.

Tabella 29 – Situazione residui passivi

Descrizione	Residui Passivi al 1/1/2014	Residui Annullati	Somme Pagate	Pag/Res %	Residui Passivi al 31/12/2014
<i>Tit. I- Risorse Umane</i>	4.897.039,84	1.123.047,77	3.753.278,90	76,64%	20.713,17
<i>Tit. II- Spese di Funzionamento</i>	15.451.289,84	1.121.614,11	12.312.422,62	79,69%	2.017.253,11
<i>Tit. III- Interventi a favore degli studenti</i>	2.339.885,87	372.056,97	1.857.838,41	79,40%	109.990,49
<i>Tit. IV- Oneri finanziari e tributari</i>	444.388,39	66.643,24	240.355,69	54,09%	137.389,46
<i>Tit. V- Altre spese correnti</i>	148.876,62	14.854,43	117.085,27	78,65%	16.936,92
<i>Tit. VI- Trasferimenti</i>	6.037.171,47	287.230,82	3.361.114,69	55,67%	2.388.825,96
<i>Tit. VII- Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie</i>	31.917.482,66	4.872.512,76	18.234.258,27	57,13%	8.810.711,63
<i>Tit. VIII- Rimborso di prestiti</i>				0,00%	-
<i>Tit. IV- Spese aventi natura di partite di giro</i>	27.358.498,79	39.881,99	25.720.263,02	94,01%	1.598.353,78
TOTALE	88.594.633,48	7.897.842,09	65.596.616,87	74,04%	15.100.174,52

Ai residui passivi che si sono formati nell'esercizio 2013 e nei precedenti, occorre aggiungere quelli che derivano dalla competenza 2014 per euro 21.183.268,52. La consistenza finale dei residui passivi è pari ad euro 36.283.443,04. Di seguito la tabella che riporta il valore dei residui passivi al 31 dicembre 2014 per anno di provenienza con la relativa incidenza percentuale sul totale.

Tabella 30 – Residui passivi finali per anno di formazione

ATENEIO		
ANNI	RESIDUI PASSIVI	PERCENTUALE
1993	2.908,08	0,02%
1994	964,05	0,01%
1995	2.028,62	0,01%
1997	22,38	0,00%
1998	75,11	0,00%
1999	4.185,04	0,03%
2000	685,08	0,00%
2001	1.458,02	0,01%
2003	2.425,00	0,02%
2004	124.642,75	0,83%
2007	228.584,88	1,51%
2008	21.761,60	0,14%
2009	1.159.872,51	7,68%
2010	476.790,75	3,16%
2011	475.707,98	3,15%
2012	4.363.303,88	28,90%
2013	8.234.758,79	54,53%
Totale	15.100.174,52	100,00%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La tabella che segue illustra gli indici di smaltimento dei residui passivi e quello di efficienza dei pagamenti dettagliata a livello di Amministrazione Centrale e di CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi.

Tabella 31 -- Indice di smaltimento dei residui passivi e indice di efficienza dei pagamenti

STRUTTURA	Impegni (C)	Mandati (C)	Impegni (R)	Mandati (R)	Indice di smaltimento dei residui passivi	Indice di efficienza dei pagamenti	RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31/12/2014
	a	b	c	d	e=d/c	f=(b+d)/(a+c)	g=a-b+c-d
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	378.511.457,69	361.416.303,54	35.358.393,77	26.447.121,29	74,80%	93,72%	26.006.426,63
CIRSEDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne	550.292,92	549.547,46	31.216,98	31.216,98	100,00%	99,87%	745,46
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	1.364.684,78	1.303.859,17	342.538,11	329.432,53	96,17%	95,67%	73.931,19
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari	399.825,72	375.762,39	62.389,14	62.389,14	100,00%	94,79%	24.063,33
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	355.760,83	333.697,64	21.568,27	18.577,05	86,13%	93,36%	25.054,41
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici	25.474,27	18.706,20	1.534,86	1.534,86	100,00%	74,94%	6.768,07
CLA - Centro Linguistico di Ateneo	170.441,78	160.720,58	16.527,82	16.338,82	98,86%	94,70%	9.910,20
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO	300.679,63	164.514,06	149.147,58	149.122,58	99,98%	69,72%	136.190,57
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	34.319,04	34.319,04				100,00%	0
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	5.331.872,40	5.140.280,15	2.761.566,53	985.827,02	35,70%	75,69%	1.967.331,76
DIPARTIMENTO CHIMICA	3.440.651,01	3.356.636,19	3.338.296,46	1.581.436,84	47,37%	72,84%	1.840.874,44
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	2.231.195,92	2.161.636,66	318.860,96	260.440,16	81,68%	94,98%	127.980,06
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA	574.841,62	532.429,62	50.110,17	27.195,60	54,27%	89,55%	65.326,57
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	1.213.099,17	1.192.135,99	108.001,47	103.602,91	95,93%	98,08%	25.361,74
DIPARTIMENTO FISICA	2.451.976,64	2.355.294,54	167.915,87	164.000,99	97,67%	96,16%	100.596,98
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	1.666.776,15	1.582.008,40	868.383,06	865.434,56	99,66%	96,54%	87.716,25
DIPARTIMENTO INFORMATICA	1.317.867,38	1.272.783,54	229.746,92	227.622,52	99,08%	96,95%	47.208,24
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	812.960,05	790.694,68	204.931,08	183.844,67	89,71%	95,74%	43.351,78
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	1.789.936,22	1.769.405,47	309.807,55	307.938,28	99,40%	98,93%	22.400,02
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	708.650,48	701.154,93	51.211,53	50.234,77	98,09%	98,89%	8.472,31
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	2.097.646,23	2.091.495,57	2.270.651,63	2.260.547,18	99,55%	99,63%	16.255,11
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	4.476.589,84	4.417.254,65	514.378,01	498.101,45	96,84%	98,49%	75.611,75
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	1.248.858,41	1.208.206,28	238.618,57	137.403,52	57,58%	90,46%	141.867,18
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1.764.129,58	1.731.937,74	229.242,84	207.297,32	90,43%	97,28%	54.137,36
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	6.064.831,09	5.600.596,35	1.973.923,89	1.610.372,24	81,58%	89,70%	827.786,39
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	898.199,46	872.730,88	92.677,04	80.945,98	87,34%	96,25%	37.199,64
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	2.108.249,73	2.030.123,30	504.049,21	432.500,90	85,81%	94,27%	149.674,74
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1.854.792,80	1.625.273,28	267.079,89	203.169,51	76,07%	86,17%	293.429,90
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	1.004.735,35	961.488,48	50.775,03	47.009,90	92,58%	95,55%	47.012,00
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	2.300.899,91	2.004.530,60	433.902,28	328.290,90	75,66%	85,30%	401.980,69
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	833.758,61	814.530,79	177.880,44	176.238,55	99,08%	97,94%	20.869,71
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	2.604.400,33	2.449.107,94	545.802,02	506.914,06	92,88%	93,84%	194.180,35
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	1.888.141,68	1.667.532,14	435.752,20	426.342,47	97,84%	90,10%	230.019,27
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	599.238,94	542.980,80	67.942,14	57.251,65	84,27%	89,97%	66.948,63
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	2.169.674,43	2.099.359,85	234.372,95	206.948,03	88,30%	95,93%	97.739,50
SCUOLA DI MEDICINA	1.223.240,39	1.103.334,87	86.457,26	83.649,97	96,75%	90,63%	122.712,81
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	749.356,10	633.737,03	73.902,72	73.402,22	99,32%	85,90%	116.119,57
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	691.266,40	691.266,40				100,00%	0
SUISM - Centro di Servizi SUISM	731.552,76	563.691,87	327.917,32	322.146,61	98,24%	83,61%	173.631,60
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI	1.649.241,22	1.649.241,22	594,00		0,00%	99,96%	594,00
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	1.462.522,49	1.363.169,53	363.018,40	307.421,20	84,68%	91,51%	154.950,16
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali	356.799,63	336.985,93				94,45%	19813,7
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	164.517,83	163.907,83	97.088,62	97.088,62	100,00%	99,77%	610,00
TOTALE CDR	63.683.949,22	60.418.070,04	18.019.780,82	13.429.232,56	74,52%	90,38%	7.856.427,44
TOTALE ATENEEO	442.195.406,91	421.834.373,58	53.378.174,59	39.876.353,85	74,71%	93,17%	33.862.854,07

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per quanto riguarda la composizione di dettaglio dei residui ancora da pagare si rimanda alla documentazione predisposta per il riaccertamento degli stessi, allegata alla relativa delibera di Consiglio di Amministrazione.

3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa dell'Università è evidenziata dai risultati (fondo di cassa ed avanzo di amministrazione) con i quali si chiude il conto finanziario, risultati che meritano comunque di essere valutati ed interpretati.

Tabella 32 – Situazione amministrativa al 31/12/2014

VOCI		SUBTOTALI	TOTALI
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		169.051.122,89	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	+	222.397.850,88	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-	88.594.633,48	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			302.854.340,29
VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI	-	4.001.324,41	
			298.853.015,88
VARIAZIONI NEI RESIDUI PASSIVI	-	7.897.842,09	
			306.750.857,97
ENTRATE ACCERTATE	+	661.205.061,93	
SPESE IMPEGNATE	-	612.403.515,13	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE			355.552.404,77

3.1 FONDO DI CASSA

Tabella 33 – Situazione fondo di cassa al 31/12/2014

FONDO DI CASSA ALL'1/1/2014	169.051.122,89
<i>Totale Riscossioni Effettuate nel 2014</i>	<i>639.226.507,59</i>
<i>Totale Pagamenti Effettuati nel 2014</i>	<i>656.816.863,48</i>
FONDO DI CASSA AL 31/12/2014	151.460.767,00

Anche per l'anno 2014 trova applicazione l'art. 35 commi 8-13 del D.L. 1/2012 che ha previsto l'assoggettamento fino al 31/12/2014 di tutti gli enti e organismi pubblici (compresi quelli di cui l'art.7 Dlgs 279/97 per i quali quindi è sospeso il regime di tesoreria cosiddetta "mista") al regime di tesoreria unica cosiddetta "tradizionale" (art.1 L.720/1984 e relative norme amministrative di

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

attuazione) e ha disposto che le stesse norme siano applicate anche ai dipartimenti e centri dotati di autonomia gestionale e amministrativa.

Il decreto stabilisce, inoltre, che a decorrere dall'adozione del bilancio unico d'Ateneo le risorse liquide delle università, comprese quelle dei dipartimenti, siano gestite in maniera accentrata.

L'assoggettamento al sistema di tesoreria unica tradizionale comporta come principio di base l'obbligo per le università di depositare le proprie disponibilità liquide su un conto di contabilità speciale, aperto presso la tesoreria statale (Banca d'Italia) e non più presso il cassiere con il quale è stata stipulata la convenzione di cassa; di conseguenza l'accentramento presso la tesoreria statale di tutte le disponibilità liquide prevede, anche il divieto di investire in prodotti finanziari le somme eccedenti le esigenze della gestione ordinaria, eccezion fatta per gli investimenti finanziari in titoli dello Stato italiano.

Tra le altre norme di principio della legge 29 ottobre 1984, n. 720, che ha istituito il sistema di tesoreria unica, di particolare rilevanza è la distinzione delle liquidità in risorse proprie e altre risorse da accreditare rispettivamente sui sottoconti fruttiferi e infruttiferi delle contabilità speciali.

Le entrate proprie, di fatto entrate provenienti dal settore privato, sono riscosse dall'istituto cassiere e sono prioritariamente utilizzate per i pagamenti disposti dall'ente; l'eventuale saldo positivo giornaliero è riversato dal cassiere sul sottoconto fruttifero della contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale.

Le entrate provenienti dal settore pubblico, ad esempio i finanziamenti statali, erogati dal Ministero dell'istruzione e da altre amministrazioni statali, i finanziamenti provenienti da regioni, enti locali nonché da tutti gli altri enti inseriti nella tabella A allegata alla legge n. 720/1984, vengono accreditate direttamente sul sottoconto infruttifero. Anche i finanziamenti comunitari, compresa la quota di cofinanziamento nazionale, sono accreditati sul sottoconto infruttifero.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'Università di Torino ha un unico conto di contabilità speciale in Banca d'Italia, e un unico conto di tesoreria presso l'istituto cassiere a cui sono collegati sottoconti gestionali intestati alle strutture di ricerca, didattica e servizi costituiti come Centri di responsabilità di primo livello, per l'accredito delle rispettive entrate. Sul conto di tesoreria attivo presso l'Istituto Bancario Intesa S. Paolo confluiscono, quindi, tutte le entrate provenienti dal settore privato.

Per quanto riguarda la gestione delle spese, il cassiere dispone i pagamenti utilizzando prioritariamente le entrate proprie complessive dell'ente incassate giornalmente a valere sul

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

conto principale di tesoreria e sui sottoconti, successivamente tramite prelievo dalla contabilità speciale (conto di Tesoreria in Banca Italia), utilizzando in primo luogo le disponibilità depositate sul sottoconto fruttifero e per la parte eccedente quelle del sottoconto infruttifero.

3.2 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio finanziario indica la quantità di risorse finanziarie non ancora utilizzata. Tutta l'attività legata alla funzione autorizzatoria del bilancio converge su questo risultato di amministrazione che è composto dalla sommatoria della gestione di competenza e della gestione dei residui come di seguito riportato.

Tabella 34 – Avanzo di amministrazione al 31/12/2014

<i>Fondo di cassa al 31/12/2014</i>	151.460.767,00
<i>Residui Attivi al 31/12/2014</i>	240.375.080,81
Totale	391.835.847,81
<i>Residui Passivi al 31/12/2014</i>	36.283.443,04
Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2014	355.552.404,77

Confrontando l'avanzo di amministrazione riferito agli anni 2013 e 2014 si evidenzia un aumento di circa 52 milioni di euro:

Tabella 35 – Risultato di gestione al 31/12/2014

Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013	302.854.340,29
<i>Accertamenti 2014</i>	661.205.061,93
<i>Impegni 2014</i>	612.403.515,13
Risultato della gestione	351.655.887,09
<i>Variazione in diminuzione ai residui attivi</i>	4.001.324,41
<i>Variazione in diminuzione ai residui passivi</i>	7.897.842,09
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014	355.552.404,77

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ateneo al 31.12.2014 risente ancora degli effetti della revisione organizzativa avvenuta ex lege 240/2010. Infatti le operazioni di ricognizione inventariale sono state svolte da ciascun ex centro di gestione autonoma attraverso varie fasi, dalla ricognizione fisica dei beni presso le proprie strutture, alla riconciliazione delle consistenze patrimoniali nella procedura contabile CIA per cui anche nell'esercizio finanziario 2014 la consistenza del patrimonio dell'Università è stata influenzata sia dalla gestione finanziaria che da movimenti non finanziari (scarichi inventariali e valutazione titoli).

La valorizzazione dei beni patrimoniali segue quanto disposto dal Regolamento di Ateneo sulla Finanza e la Contabilità; in particolare per quanto riguarda il valore degli immobili l'Ateneo, come già evidenziato in precedenza, ha rilevato il valore degli immobili in uso a qualunque titolo dando evidenza, sia pure in un contesto ancora di "contabilità finanziaria", sia al valore degli immobili, sia a quello relativo alle opere edilizie da considerarsi come investimenti. Inoltre come previsto dall'art. 2424 C.C. nel contenuto della situazione patrimoniale, tra la categoria delle immobilizzazioni materiali, sono compresi i terreni e i fabbricati.

Si allega alla situazione patrimoniale il prospetto con l'elenco sia degli immobili di proprietà che quelli di terzi (allegato 1).

Per quanto riguarda la valutazione della categoria "fondi pubblici e privati" si è considerato il valore di mercato al 31/12/2014 risultante dalla contabile della banca. Al riguardo si fa presente che nel prossimo esercizio contabile 2015 con il passaggio al nuovo sistema contabile economico-patrimoniale la valutazione del patrimonio terrà conto di quanto stabilito dal decreto "**Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università. (Decreto n. 19)**" emanato il 14/01/2014 e in particolare per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie sulla base di quanto disposto dall'art. 5 – "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" [OMISSIS] e) Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore [OMISSIS].

Tra le **ATTIVITA'**, risultano in **aumento** le consistenze dei seguenti beni:

Tabella 36 – Aumenti delle attività

<i>Immobili e terreni edificabili di proprietà</i>	391.877,06
<i>Opere in costruzione</i>	1.740.881,60
<i>Lavori in corso su immobili di proprietà</i>	4.560.143,56
<i>Mobili, arredi, macchine ufficio</i>	279.304,28
<i>Strumenti tecnici</i>	7.301.551,46

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

<i>Fondi pubblici e privati</i>	715.126,79
<i>Materiale bibliografico</i>	1.084.027,63
<i>Altri beni mobili</i>	54.565,66
<i>Automezzi ed altri mezzi di trasporto</i>	39.794,70
<i>Collezioni tecnico-scientifiche</i>	1.421,30
<i>Residui attivi</i>	17.977.229,93
TOTALE AUMENTI ATTIVITÀ	34.145.923,97

Tra le **ATTIVITA'**, risultano in **diminuzione** le consistenze dei seguenti beni:

Tabella 37 – Diminuzioni delle attività

<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	163.450,02
<i>Fondo Cassa</i>	17.590.355,89
TOTALE DIMINUZIONE ATTIVITÀ	17.753.805,91

Il saldo dei movimenti sulle attività determina un aumento di € 16.392.118,06

Per quanto riguarda le **PASSIVITA'**, si registrano in **aumento** le seguenti voci:

Tabella 38 – Aumenti delle passività

<i>F.do Accantonamento TFR collaboratori esperti linguistici e tecnici amministrativi</i>	177.406,33
TOTALE AUMENTO PASSIVITÀ	177.406,33

Registrano invece una **diminuzione** le seguenti voci:

Tabella 39 – Diminuzioni delle passività

<i>Mutui Cassa DD PP</i>	1.600.185,51
<i>Mutui San Paolo (già BIIS)</i>	1.191.712,61
<i>Altri finanziamenti</i>	109.080,00
<i>Residui passivi</i>	52.311.190,44
<i>F.do Residui Perenti</i>	1.154,99
TOTALE DIMINUZIONE PASSIVITÀ	55.213.323,55

Il saldo dei movimenti sulle passività determina una riduzione di € 55.035.917,22.

La consistenza finale del patrimonio ammonta a € 1.165.545.264,31.

5. INDICI DEI FLUSSI FINANZIARI

Un'analisi dell'andamento finanziario può essere svolta mediante l'elaborazione degli indici di flusso di seguito riportata.

- 1) **Indici di efficacia dell'azione amministrativa** esprimono il grado di attuazione dei programmi.

Tabella 40 – Indici di efficacia entrate e spese

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2014
a) Indice di efficacia della spesa impegni/stanzamenti di competenza	Impegni (al netto delle partite di giro)	442.195.406,91
	Stanzamenti di competenza (al netto delle partite di giro)	845.664.082,25
		52.3%
b) Indice di efficacia delle entrate accertamenti/previsione di competenza	Accertamenti (al netto delle partite di giro)	490.996.953,71
	Previsione di competenza (al netto dell'avanzo di amministrazione e delle partite di giro)	542.809.741,96
		90.5%

- 2) **Indici di efficienza delle procedure interne** esprimono il grado di attuazione delle decisioni assunte

Tabella 41 - Indici di efficienza spese

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2014
a) Indice di efficienza delle spese di competenza pagamenti competenza/impegni	Pagamenti in c/ competenza (al netto delle partite di giro)	421.834.373,58
	Impegni in c/competenza (al netto delle partite di giro)	442.195.406,91
		95.40%
b) Indice di efficienza delle spese in conto residui pagamenti residui/residui passivi iniziali	Pagamenti in c/ residui (al netto delle partite di giro)	38.876.353,85
	Residui passivi iniziali(al netto delle partite di giro)	53.378.174,59
		74.71%
c) Indice di efficienza dei pagamenti totali pagamenti totali/impegni+residui passivi iniziali	Pagamenti in c/competenza + pagamenti in c/residui (al netto delle partite di giro)	461.710.727,43
	Impegni competenza + residui passivi iniziali (al netto delle partite di giro)	495.573.581,50
		93.17%

Tabella 42 - Indici di efficienza entrate

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2014
d) Indice di efficienza delle entrate di competenza riscossioni competenza/accertamenti	Riscossioni in c/competenza (al netto delle partite di giro)	401.993.407,19
	Accertamenti in c/competenza (al netto delle partite di giro)	490.996.953,71
		81.87%
e) Indice di efficienza delle entrate in conto residui riscossioni residui/residui attivi iniziali	Riscossioni in c/residui (al netto delle partite di giro)	67.001.171,44
	Residui attivi iniziali (al netto delle partite di giro)	215.343.649,34
		31.11%
f) Indice di efficienza delle riscossioni totali riscossioni totali/accertamenti+residui attivi	Riscossioni in c/competenza + Riscossioni in c/residui (al netto delle partite di giro)	468.994.578,63
	Accertamenti competenza + residui attivi iniziali (al netto delle partite di giro)	706.340.603,05
		66.40%

3) Rapporto Impegni su Accertamenti

Tabella 43 - % impegni su accertamenti

INDICE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
SPESE	476.096.014,18	468.132.334,81	442.195.406,91
ENTRATE	479.245.822,55	476.103.609,02	490.996.953,71
%	99,34%	98,33%	90,06%

6. VINCOLI NORMATIVI

6.1. IL FABBISOGNO

Con nota prot. n. 8495 del 31/03/2014 il MIUR ha assegnato all'Università di Torino un obiettivo di fabbisogno per l'esercizio finanziario 2014 pari a 274,10 milioni di euro.

Successivamente con Nota Prot.n. 16286 del 13/06/2014, il MIUR ha richiesto agli Atenei di inserire su apposita procedura informatica la programmazione dei flussi finanziari per i trimestri luglio-settembre 2014 e ottobre – dicembre 2014.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

L'Ateneo ha provveduto all'inserimento, nella suddetta procedura *on line*, dei dati relativi alle spese e alle eventuali entrate proprie previste per il 4° bimestre ottobre-dicembre, da cui si evidenziava uno scostamento finale dall'obiettivo di fabbisogno assegnato. Tale scostamento derivava dal fatto che in vista del passaggio al nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale e al nuovo applicativo l'Ateneo ha pianificato, nel secondo semestre del 2014, una serie di azioni dirette a contenere le conseguenze di un eventuale rallentamento di attività. In particolare per l'ultimo bimestre novembre-dicembre, ha previsto pagamenti volti a garantire il rispetto delle scadenze nei confronti di terzi e soprattutto nei confronti dell'Erario (versamento anticipato delle ritenute e dei contributi).

6.2. IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

- I. L'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che *" [omissis] a decorrere dal 1 ° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, [omissis] ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. [omissis]"*

Nel 2014 sono stati versati € 98.240,76 con mandato n.2014/65781.

- II. L'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che *"A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità [omissis...]. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca [omissis]."*

Nel 2014 sono stati versati € 65.545,28 con mandato n.2014/77586.

III. L'art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che *"A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. [omissis] A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; [omissis]. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. [omissis]"*.

La disposizione ha escluso dall'applicazione del limite le spese per missioni:

- strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari;
- relative allo svolgimento di compiti ispettivi.

In seguito è intervenuta la circolare del Mef n.40/2010 che nel fornire indicazioni operative per l'applicazione della norma, ha escluso dall'applicazione del limite del 50% *"le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici o privati"* e ha demandato la valutazione, con riferimento alla necessità delle spese per la realizzazione dei progetti, alla responsabilità degli amministratori e alle attività di verifica degli organi di controllo.

Successivamente la legge n.240/2010 all'art.29 comma 15 ha modificato il citato comma 6 escludendo dal limite le spese di missioni effettuate dall'Università e dagli enti di ricerca *"con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero di soggetti privati"*.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La circolare n.2 del 05/02/2013 precisa che l'esclusione dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 è stata estesa alle spese di missione effettuate dalle Università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'UE ovvero di soggetti privati. Pertanto le missioni delle Università ed enti di ricerca gravanti su fondi o finanziamenti pubblici non possono ritenersi automaticamente sottratte dal tetto del 50% previsto dalla norma. Tuttavia, si segnala che è possibile derogare a tale disposizione con motivato provvedimento dell'organo di governo secondo la procedura amministrativa già indicata.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/03/2013 ha individuato casi eccezionali da escludere dall'applicazione delle disposizioni relative al contenimento della spesa per missioni:

- spese per missioni svolte per utilizzare strumenti ubicati altrove
- spese per missioni svolte per attività di ricerca fuori sede (es. carotaggio, scavi)
- spese per missioni svolte per riunioni di avvio/conclusione del progetto
- spese per missioni autorizzate e finanziate da soggetti pubblici con risorse finalizzate

L'art. 58, comma 3 bis, D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 ha modificato l'art.6 comma 12 del D.L. 78/2010 prevedendo che "*(omissis)* Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca *(omissis)*".

Pertanto, in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, si è ritenuto di estendere l'esclusione prima limitata alla casistica sopra richiamata.

Nel 2014 sono stati versati € 95.582,14 con mandato n.2014/77586 ed € 47.633,00 con mandato n.2014/65781 relativi al contenimento della spesa per missioni rispettivamente dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale.

- IV. L'art. 6 comma 13 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che "*A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [omissis] per attività di **formazione** deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

La Corte dei Conti in Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con deliberazione n.116/2011 ha espresso il parere secondo cui: *"La disposizione contenuta nel co. 13 dell'art. 6 del d.l. n. 78 sia riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente locale e non riguardi le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge".*

La direttiva n.10/2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione così recita: *"La norma in oggetto richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti. In particolare, prevede che, a partire dal 2011, le amministrazioni debbano ridurre del 50% rispetto al 2009 le risorse finanziarie destinate agli interventi formativi. Si precisa che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.*

Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.: European Commission 1997, Partnership for a new organization of work. Green Paper, "Bulletin of the European Union - Supplement", no. 4.).

Dovrà, pertanto, essere cura di ciascuna Amministrazione la quantificazione dell'ammontare delle risorse utilizzate per azioni esclusivamente formative nel corso dell'esercizio finanziario 2009, attraverso una puntuale individuazione degli interventi finanziati e delle fonti di finanziamento. Al riguardo si precisa altresì che dovranno essere prese in considerazione solo le azioni formative realizzate con risorse stanziare nell'ambito del bilancio dello Stato, senza considerare gli interventi finanziati con i fondi strutturali dell'UE.

L'individuazione della quota di finanziamento delle attività formative è necessaria, oltre che per la determinazione dell'ammontare massimo delle risorse che nel corso del 2011 potranno essere destinate ai citati interventi, anche per la determinazione di eventuali responsabilità dirigenziali. La norma in oggetto, infatti, stabilisce che "gli atti e i contratti posti in essere in violazione della

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

Nel 2014 sono stati versati € 251.700,83 con mandato n. 2014/77586.

- V. L'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che *"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere".*

Nel rispetto della predetta norma nel 2014 sono stati versati € 16.644,52 con mandato n. 2014/77586.

L'art.1 comma 143 L.228/2012 c.d. *Legge di stabilità* determina che *"Fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate."*

Si sottolinea che, in data 22/04/2013, è stato condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti che la destinazione d'uso degli automezzi a disposizione dei dipartimenti, essendo finalizzata all'esercizio delle attività istituzionali, con particolare riferimento all'attività di ricerca, è da escludere dal contenimento della norma citata.

Infine, l'art.15 del D.L. n.66 del 24 aprile 2014, convertito con L.89/2014, 1, ha sostituito il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come segue: *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), **non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.** Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero. I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto.”

- VI. I commi 5 e 6 dell'art.67 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni dalla L.133/2008, dispongono che *“[omissis] A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della **contrattazione integrativa** delle amministrazioni dello Stato [omissis] e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo [omissis] e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997,n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento”.*

In ottemperanza a quanto disposto sono stati versati € 642.524,00 con mandato n.2014/65778.

- VII. L'art.61 comma 7 bis del D.L.112/2008, convertito con modificazioni dalla L.133/2008, successivamente abrogato dalla L.183/2010, prevede che per gli **incarichi di progettazione** *“A decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è destinata nella misura dello 0,5 per cento alle finalità di cui alla medesima disposizione e, nella misura dell'1,5 per cento, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere destinata al fondo di cui al comma 17 del presente articolo”.* Considerato che, secondo il parere espresso dalla Corte dei Conti con deliberazione n.7 del 2009, *“[omissis] ai fini della nascita del diritto quello che rileva è il compimento effettivo dell'attività”* è stata versata la quota relativa all'incentivo per la

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

progettazione riferita alle attività compiute nel periodo di vigenza della norma, **pari a € 8.298,55 con mandato n.2014/7321.**

VIII. L'art.1 comma 141 della L.228/2012 *Legge di stabilità 2013* prevede che *"Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di **mobili e arredi**, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma".*

Il successivo comma 165 dispone che *"I limiti di cui al precedente comma 141 non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88."*

Successivamente l'art.18 comma 8-septies del D.L.69/2013 ha ulteriormente modificato l'art.1 comma 141 della L.228/2012: *"(omissis) le amministrazioni pubbliche (omissis) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti."*

Il C.d.A. nella seduta del 20/06/2014, sentito il parere del Collegio dei revisori dei Conti, ha deliberato che i Centri di I livello possono autonomamente procedere all'acquisto di mobili e arredi che rientrano nel limite della norma e che pertanto non possono essere ricondotti alle casistiche indicate.

L'acquisto di mobili e arredi in deroga al limite previsto dalla normativa, è possibile nei seguenti casi e sulla base di motivazioni che dovranno essere adeguatamente documentate:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1) spese coperte mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati;

2) spese necessarie per l'adempimento di disposizioni normative e per motivi di sicurezza certificati; le risultanze della perizia del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dovranno essere acquisite dal Direttore della struttura per motivare l'approvvigionamento, allegando gli eventuali scarichi dall'inventario di Ateneo e la comprova che lo smaltimento dei beni sia avvenuto nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela ambientale;

3) acquisto funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e che garantiscono un risparmio, previa verifica ex ante da parte del Collegio dei Revisori che questi siano superiori alla minore spesa derivante dalla riduzione prospettata - da indicarsi nella richiesta i dettagli del risparmio conseguito.

Nel caso in cui non vi sia sufficiente disponibilità di risorse economiche, sia per l'acquisizione di arredi soggetti a contenimento, sia in deroga, il Centro di I livello potrà eventualmente inviare, all'attenzione della Commissione Edilizia per le opportune valutazioni, una richiesta di finanziamento ulteriore e/o di redistribuzione del limite di spesa.

Nel 2014 sono stati versati € 295.293,41 con mandato n. 2014/35307.

In chiusura si riporta un quadro riassuntivo dei versamenti a favore del bilancio dello Stato:

Tabella 44 - Dettaglio versamenti a favore dello stato per l'esercizio 2014

Importo	Motivazione	Riferimenti normativi
98.240,76	Risparmi ottenuti per organi collegiali (trattamento accessorio/gettoni e indennità)	Art.6 commi 3 e 21 D.L. 78/2010
65.545,28	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Art.6 commi 8 D.L. 78/2010
143.215,14	Missioni	Art.6 commi 12 e 21 D.L. 78/2010
251.700,83	Formazione	Art.6 commi 13 D.L. 78/2010
16.644,52	Autovetture	Art.6 commi 14 D.L. 78/2010
642.524,00	Riduzione fondi contrattazione integrativa	Art.67 commi 5 e 6 D.L. 112/2008
8.298,55	Incarichi di progettazione	Art.61 comma 7 bis del D.L.112/2008
295.293,41	Mobili e arredi	Art.1 commi 141 e 142 L.228/2012
1.521.462,49	TOTALE	

ALLEGATI

A) FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO M.I.U.R

Il fondo di finanziamento ordinario: le novità del 2014

Per effetto del DL 69/2013 (conv in Legge 98/2013) a partire dal 2014 si ridefinisce il contenuto del FFO degli Atenei che diventa il risultato dell'accorpamento delle seguenti voci di finanziamento:

- ✓ FFO (quota base e premiale)
- ✓ PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
- ✓ FONDO GIOVANI E SOSTEGNO MOBILITA'
- ✓ BORSE POST LAUREAM (dottorati e post laurea inclusi assegni di ricerca)

A tali macro voci di finanziamento se ne aggiungono altre derivanti da applicazioni normative pregresse e/o rientranti in interventi speciali.

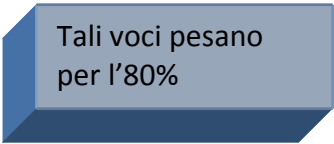
Ulteriori elementi, utili ai fini della quantificazione del Finanziamento per gli Atenei, derivano dalla Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che all' art.1 co.257 prevede che: "Per l'anno 2014 il FFO delle università di cui all'art.5 comma 1 lett. a della L.537/93 è incrementato di **150.000.000 di euro**.

Cosa è cambiato rispetto al 2013

Di seguito si riassumono gli aspetti più significativi in cui si sostanzia il cambiamento rispetto al 2013. In particolare le modifiche introdotte riguardano:

- ✓ Le voci finanziate
- ✓ Il modello di assegnazione della quota base che avviene:
 - In proporzione al peso di ciascun ateneo sul modello di costo standard di formazione per studente in corso. Peso del parametro 20%
 - In proporzione al peso di ciascun ateneo relativo a somma algebrica:

- Quota base;
- Quota perequativa
- Ulteriori interventi consolidabili.

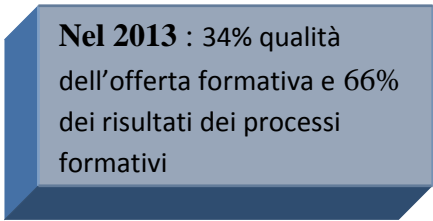


Tali voci pesano
per l'80%

✓ La percentuale della quota premiale passa da 13.5% a 18%

✓ La ripartizione della quota premiale tra le macro-voci:

- 70% risultati VQR
- 20% politiche di reclutamento
- 10% :internazionalizzazione della didattica



Nel 2013 : 34% qualità
dell'offerta formativa e 66%
dei risultati dei processi
formativi

Va evidenziato che, fermo restando il modello, così come modificato per il 2014, si prevede che per le future assegnazioni si avranno dei cambiamenti sul peso del costo standard e della quota premiale. Infatti nel 2015 il peso del costo standard nell'ambito della quota base salirà al 40% fino ad arrivare al 100%, mentre la quota premiale inciderà a tendere fino al 30%.

Il FFO per l'Università degli studi di Torino ex DM 815/2014 e DM 976/2014

Lo stanziamento complessivo a livello di sistema è pari a **7.010.580.532**.

L'assegnazione complessiva per l'Ateneo di Torino è definita attraverso due decreti ministeriali: il DM 815/2014 e il DM 976/2014. Il Totale risultante dal Dm 815 è pari a **256.721.867**. A questo importo si devono però aggiungere i finanziamenti relativi al fondo giovani per il quale nell'ambito del citato decreto è definito solo lo stanziamento a livello di sistema (pari ad euro 65.185.469). Le assegnazioni sono state poi effettuate con DM 976 del 29.12.2014 che individua gli importi per le distinte azioni previste nell'ambito del cosiddetto fondo giovani (legge 170/2003). Il totale ammonta a euro **3.063.717**.

L'Ateneo ha quindi ottenuto un totale di euro 259.785.584 che rappresenta il 3.88% delle risorse assegnate agli atenei (esclusi quelli a ordinamento speciale).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Il dettaglio delle assegnazioni si riassume nelle seguenti voci:

- ✓ Quota base: euro 185.780.821
- ✓ Quota premiale: euro 50.275.853
- ✓ Perequativo: euro 3.060.986

L'Ateneo ha ottenuto un'assegnazione totale al netto di interventi speciali pari a euro 239.117.660. Tale quota rappresenta il parametro di confronto con il fondo di finanziamento ordinario considerato nelle tabelle esposte nelle precedenti relazioni di accompagnamento al consuntivo.

Le altre voci che entrano nel finanziamento assegnato con il Dm 815/2014 si riferiscono a:

- ✓ Assegnazione per ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), L. 240/10, prevista dall'art. 6 DM n. 700 del 8 agosto 2013: euro 2.980.963
- ✓ Accordi di programma: euro 1.075.500

L'art.10 del decreto contiene gli stanziamenti per una serie di interventi, alcuni dei quali in passato erano oggetto di specifici provvedimenti di assegnazione. Come già evidenziato sopra per quanto riguarda gli interventi a sostegno dei giovani e della mobilità internazionale l'assegnazione è contenuta in altro decreto (Dm 976/2014)

- ✓ Piano straordinario associati: euro 6.573.103
- ✓ Tirocini: euro 323.864
- ✓ Formazione Post Lauream: euro 4.983.377
- ✓ Programmazione triennale quota 2014: euro 1.667.400

Con riferimento ai finanziamenti assegnati è necessario soffermarsi su alcuni aspetti: 1) l'assegnazione riferita al Post-lauream comprende, oltre al finanziamento delle borse di dottorato anche gli assegni di ricerca. Su questo punto è importante considerare che rispetto al passato si registra una diminuzione di risorse e che i parametri utilizzati per determinare la quota di spettanza degli atenei non prevede nessun riferimento a dati derivanti dagli assegni di ricerca;2) le assegnazioni di numerose voci (programmazione triennale, tirocini, fondo giovani) sono sottoposte a vincolo di rendicontazione e trasferimento per tranches.

La performance dell'Ateneo in sintesi

Di seguito riportano alcuni dati che evidenziano come si posiziona l'Ateneo nell'ambito del sistema universitario rispetto alle principali voci di finanziamento.

Tabella 45 – FFO 2014: principali voci di finanziamento

Quota base	Voci		TORINO	PADOVA	MILANO
	20%	Costo standard	4.24	4.21	4.27
80%	Costo storico	3.70	4.12	4.04	
Quota premiale	70%	VQR	3.94	5.20	4.54
	20%	Qualità reclutamento	4.23	5.42	4.62
	10%	Internazionalizzazione didattica	5.37	5.04	2.45

Rispetto al passato Torino migliora l'assegnazione derivante dalla quota base derivante dall'introduzione del costo standard, mentre conferma i dati sulla quota premiale: infatti il peso complessivo della premialità dell'Ateneo passa da una percentuale di 4.15 del 2013 al 4.14 relativa al 2014. L'analisi comparativa con due atenei confrontabili con Torino per dimensione e tipologia di offerta formativa mostra la necessità di interventi correttivi su diversi fronti per poter migliorare il posizionamento dell'Ateneo. Considerato, tuttavia, che negli anni futuri il peso del costo standard aumenterà fino a rappresentare il 100% della quota base le prospettive di finanziamento dovrebbero essere positive.

B) CONVENZIONE UNIVERSITA' DI TORINO – COMPAGNIA DI SAN PAOLO

L'Università di Torino e la Compagnia di San Paolo hanno sviluppato, negli anni, rapporti di collaborazione su più fronti con progetti e iniziative di rilievo nei campi della ricerca, della formazione avanzata, delle infrastrutture e delle strutture edilizie.

Nel corso del 2013 l'Università di Torino e la Compagnia di San Paolo hanno deciso di confermare il ricorso allo strumento della convenzione pluriennale e il principio del co-finanziamento degli interventi ritenendo che essi consentano alle Parti un più efficace sviluppo delle rispettive attività in un orizzonte di medio periodo. La convenzione 2013-2015 riguarda un programma di interventi su assi strategici condivisi e sulla concentrazione delle risorse su progetti di Ateneo, al fine di accrescerne l'impatto potenziale.

La Convenzione prevede tre macro aree operative:

- Didattica e Alta formazione;
- Ricerca;
- Innovazione gestionale e interventi trasversali.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario complessivo per il triennio 2013 - 2015 coperto dalla Convenzione, si riporta di seguito una tabella riepilogativa in cui sono evidenziate le somme finanziate dalla Compagnia di San Paolo e quelle cofinanziate dall'Università di Torino.

Tabella 46 – Convenzione 2013-2015 con Compagnia di San Paolo

Macro - aree operative	Compagnia di San Paolo	Cofinanziamento Unito	Totale
Didattica e Alta formazione	9.200.000	14.899.000	24.099.000
Ricerca	7.850.000	13.660.000	21.510.000
Innovazione gestionale e interventi "trasversali"	3.950.000	10.073.000	14.023.000
Totale	21.000.000	38.632.000	59.632.000

Per quanto riguarda il 2014, la distribuzione dei fabbisogni finanziari fra le varie aree operative, ulteriormente dettagliate nelle iniziative intraprese, è rappresentata nella tabella seguente.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Tabella 47 – Iniziative finanziate nell'esercizio 2014 dalla convenzione 2013-2015 con Compagnia di San Paolo:

Macro-aree	iniziative	Compagnia S.Paolo	Università di Torino	Totale
Ricerca	Infrastrutture	3.000.000	6.000.000	9.000.000
	Bandi development grant	1.650.000	1.200.000	2.850.000
	Common strategic task force	254.416	230.000	484.416
TOTALE		4.904.416	7.430.000	12.334.416
Didattica e Alta Formazione	Borse dottorato	2.300.00	4.428.000	6.728.000
	Scuola di studi superiore	300.000	400.000	700.000
	Internazionalizzazione	-	204.000	204.000
TOTALE		2.600.000	5.032.000	7.632.000
Innovazione gestionale e Interventi trasversali	Materiale bibliografico on line	950.000	2.923.000	3.873.000
	Innovazione, Comunicazione e Competitività	608.320	500.000	1.108.320
TOTALE		9.062.736*	15.885.000	24.947.736

**La compagnia si impegna a mettere a disposizione dell'Università un contributo annuo sino alla concorrenza di euro 700.000 per ciascuno dei tre esercizi coperti dalla Convenzione (art.7 comma 1 della Convenzione). Dal momento che il fabbisogno 2013 a valere sui fondi della Compagnia ammontava a euro 3.000.000, il residuo di euro 3.200.000 incrementa la disponibilità di fondi per gli esercizi 2014 e 2015. La disponibilità per il 2014 è inoltre incrementata dalla ridestituzione di fondi residui dalla precedente Convenzione per euro 412.736*

Nel corso del 2014 sono stati incassati euro 3.406.639,96 di cui 2.593.880,08 a valere sulla Convenzione 2013-2015 mentre 812.839,88 a valere sulla precedente convenzione.

C) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano le norme principali che costituiscono il quadro giuridico di riferimento all'interno del quale è stato costruito il presente bilancio.

- D.L. 1/2012 convertito nella L. 27/2012 che prevede, a decorrere dall'adozione del bilancio unico, l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di tesoreria delle risorse liquide delle università.
- D.Lgs 18/2012 che ha disposto l'adozione del bilancio unico e del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza dal 1 gennaio 2014.
- D.Lgs 19/2012 previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università
- D.Lgs. 49/2012 che ha stabilito nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile.
- D.M. 47/2013 che ha definito le regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria.
- L. 98/2013 (conv. Decreto 69/13)
- L. 99/2013 (conv. Decreto 76/13)
- L. 125/2013 (razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni).
- L. 128/2013 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.)
- D.M.827/2013 relativo alle *"Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015 in attuazione dell'art. 1-ter della L. 43/2005"*

Con riferimento al decreto legislativo 18/12 si precisa che l'art.7 comma 3 è stato modificato dall' art. 6, comma 2, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, per cui *"Le università adottano il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, entro il 1° gennaio 2015."*

- Legge 27.12.2013 n° 147 (legge di stabilità 2014)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Legge 89/2014 (conversione DL 24.06.2014 n.66): *recante misure urgenti per la competitivita' e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonche' per l'adozione di un testo unico in materia di contabilita' di Stato e di tesoreria.*
- Legge 11 agosto 2014, n. 114 (conv dl 90/2014): *«Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*
- Norme in materia di contenimento e adempimenti fiscali.

D) GLI INDICATORI

Come è noto la legge 89/2014 introduce un ulteriore indicatore da monitorare in corso d'esercizio per la significativa ricaduta gestionale: si tratta dell'indice dei tempi medi di pagamento.

L'Articolo 41 comma 2 prevede che : *Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.*

Tale indice è calcolato considerando il tempo che intercorre tra la data di ricezione della fattura e la data di trasmissione in banca. A differenza degli indicatori di seguito descritti tale indice non risulta ad oggi certificato per il tramite di una procedura ministeriale ma è stato calcolato sulla base dei dati presenti nel sistema contabile.

A fronte dell'eterogeneità delle prassi in uso in merito al protocollo delle fatture si è ritenuto di calcolare l'indice in due modi: 1) tempo medio da data protocollo CIA; 2) tempo medio data fattura.

Nel primo caso il tempo medio è pari a 26 giorni mentre nel secondo è pari a 58 giorni. In ogni caso al di sotto dei 90 giorni previsti dalla normativa sopra richiamata. Si veda il prospetto di dettaglio a pagina 64.

Limite massimo delle spese di personale e l'indicatore relativo all'indebitamento. La norma (decreto legislativo 49/12) prevede:

Art.5 "l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari".

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 7

“a) gli Atenei che al 31 dicembre dell’anno precedente riportano un valore dell’indicatore delle spese di personale pari o superiore all’80 per cento e dell’indicatore delle spese per indebitamento superiore al 10 per cento, possono procedere all’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell’anno precedente;

b) gli atenei che al 31 dicembre dell’anno precedente riportano un valore dell’indicatore delle spese di personale pari o superiore all’80 per cento e dell’indicatore delle spese per indebitamento non superiore al 10 per cento, possono procedere all’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell’anno precedente;

c) gli Atenei che al 31 dicembre dell’anno precedente riportano un valore dell’indicatore delle spese di personale inferiore all’80 per cento, possono procedere all’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell’anno precedente.....”

Per quanto riguarda il calcolo dell’indice di indebitamento la norma dispone quanto segue:

Art. 6 “L’indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l’onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia alla somma dei contributi statali di funzionamento e delle tasse e soprattasse e contributi nell’anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale ex articolo 5 e dei fitti passivi.”

Il Decreto ministeriale 47/2013 prevede nell’ambito del sistema di accreditamento dei corsi di studio dell’Ateneo un nuovo indicatore di sostenibilità.

Tale **Indice di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)** è calcolato come segue: A/B

$A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$

$B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}.$

L’indicatore deve essere ≥ 1 ai fini della possibilità per l’Ateneo di presentare domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Gli ultimi valori certificati degli indicatori si riferiscono ai dati consuntivi 2012 e sono pari a:

- spese di personale = 71,67%
- indebitamento = 8,85%
- ISEF (indice di sostenibilità economico finanziaria) = 1,09%

Le stime effettuate su dati 2014 rimangono nei limiti previsti dalla normativa ma si ritiene opportuno non riportarli in questa sede fino ad avvenuta certificazione da parte del ministero per il tramite della Procedura Proper.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

E) PROSPETTO PREVISTO DALLA LEGGE 89/2014 ARTICOLO 41

L'articolo 41 della legge 89/2014 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione"

Si allega qui di seguito tale prospetto.

PROSPETTO PREVISTO DALLA LEGGE 89/2014 ARTICOLO 41								
BILANCIO	Totale fatture al netto delle note di credito	Importi Fatture	N° Fatture pagate oltre scadenza	Importo fatture pagate oltre scadenza	Fatture pagate in ritardo in presenza di motivazione	Fatture pagate in ritardo con motivazione: IN ATTESA DI NOTA DI CREDITO	TOTALE Con Ritardi motivati	Totale fatture pagate oltre scadenza in assenza di motivazione
TOTALE Ateneo	27.585,00	101.614.279,97	10.182,00	43.648.363,10	915.573,12	1.093.658,01	2.009.231,13	41.639.131,97
<i>legenda</i>								
Motivazione dei ritardati pagamenti								
DURC IRREGOLARE, MANCANZA TRACCIABILITA' E IRREGOLARITA' EQUITALIA								
Struttura	N. fatture pagate	Media dei giorni per il pagamento da data del protocollo	Media dei giorni per il pagamento da data fattura					
Ateneo	27585	20,2	58,2					
< a 90 giorni previsti dalla norma per il 2014				IL DIRETTORE DIREZIONE BILANCIO CONTABILITA' E TESORERIA (DOTT.SSA CATIA MALATESTA)		IL RETTORE (PROF.GIANMARIA AJANI)		

Il Direttore della
Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria
(Dott.ssa Catia Malatesta)

Visto Il Responsabile della
Sezione Bilancio Unico e Gestione IVA
(Dott.ssa Cristiana Piva)